SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 165° - Numero 229

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 30 settembre 2024** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

Ministero dell'interno



DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 settembre 2024.

Scioglimento del consiglio comunale di Melito Porto Salvo e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 3 e 4 ottobre 2021, è composto dal sindaco e da sedici membri;

Considerato altresì che nel citato ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi a causa della riduzione dell'organo assembleare, per impossibilità di surroga, a meno della metà dei componenti del consiglio;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Sara Ferri è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 13 settembre 2024

MATTARELLA

PIANTEDOSI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 3 e 4 ottobre 2021 e composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa della riduzione dell'organo assembleare a meno della metà dei componenti.

Per effetto delle dimissioni di tredici consiglieri in tempi diversi, il consiglio comunale si è ridotto a tre consiglieri oltre al sindaco, determinando l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo impossibilitato, per mancanza del *quorum* legale, ad assumere alcuna delibera.

Pertanto, il prefetto di Reggio Calabria, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, ai sensi dell'art. 141, comma 7 del richiamato decreto, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente, con provvedimento del 2 agosto 2024.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Sara Ferri, viceprefetto aggiunto in servizio presso la Prefettura di Reggio Calabria.

Roma, 11 settembre 2024

Il Ministro dell'interno: PIANTEDOSI

24A05044

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 settembre 2024.

Scioglimento del consiglio comunale di Cirimido.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali dell'8 e 9 giugno 2024 sono stati rinnovati gli organi elettivi del Comune di Cirimido (Como);

Considerato altresì che, in data 30 agosto 2024, il sindaco è deceduto;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano i presupposti per far luogo allo scioglimento del consiglio comunale;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di Cirimido (Como) è sciolto.

Dato a Roma, addì 13 settembre 2024

MATTARELLA

PIANTEDOSI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Cirimido (Como) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali dell'8 e 9 giugno 2024, con contestuale elezione del sindaco nella persona del signor Franco Tagliabue.

Il citato amministratore, in data 30 agosto 2024, è deceduto.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale il decesso del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Cirimido (Como).

Roma, 11 settembre 2024

Il Ministro dell'interno: PIANTEDOSI

24A05045

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 10 settembre 2024.

Emissione di una prima *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 4,30%, con godimento 17 settembre 2024 e scadenza 1° ottobre 2054, tramite sindacato di collocamento.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398 e successive modifiche, con il quale è stato approvato il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico» (di seguito «Testo unico»), e in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano, fra l'altro, al Tesoro di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 5048315 del 15 dicembre 2023, emanato in attuazione dell'art. 3 del «Testo unico» (di seguito «decreto cornice»), ove si definiscono per l'anno finanziario 2024 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009 ed in particolare l'art. 23, relativo agli operatori «specialisti in titoli di Stato italiani»;

Visto il decreto dirigenziale n. 993039 dell'11 novembre 2011 (decreto dirigenziale specialisti), concernente la selezione e valutazione degli specialisti in titoli di Stato;

Visti gli articoli 24 e seguenti del «Testo unico», in materia di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 143 del 17 aprile 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, con cui è stato affidato alla Euronext Securities Milan (già Monte Titoli S.p.a.) il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, relativo al miglioramento del regolamento titoli nell'Unione europea e ai depositari centrali di titoli e recante modifica delle direttive 98/26/CE e 2014/65/UE e del regolamento (UE) n. 236/2012, come successivamente modificato dal regolamento (UE) n. 2023/2845 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2023 per quanto riguarda la disciplina di regolamento, la prestazione di servizi transfrontalieri, la cooperazione in materia di vigilanza, la prestazione di servizi accessori di tipo bancario e i requisiti per i depositari centrali di titoli di paesi terzi, e come integrato dal regolamento delegato (UE) n. 2017/389 della Commissione dell'11 novembre 2016 per quanto riguarda i parametri per il calcolo delle penali pecuniarie per mancati regolamenti e le operazioni dei depositari centrali di titoli (CSD) negli Stati membri ospitanti e dal regolamento delegato (UE) n. 2018/1229 della Commissione del 25 maggio 2018 per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulla disciplina del regolamento, come modificato dal regolamento delegato (UE) n. 2021/70 della Commissione del 23 ottobre 2020 con riferimento all'entrata in vigore dello stesso, dal regolamento delegato (UE) n. 2022/1930 della Commissione del 6 luglio 2022 per quanto riguarda la data di applicazione delle disposizioni relative alla procedura di acquisto forzoso e, da ultimo, dal regolamento delegato (UE) n. 2023/1626 della Commissione del 19 aprile 2023 per quanto riguarda il meccanismo di penalizzazione per i mancati regolamenti relativi alle operazioni compensate che le controparti centrali presentano a fini di regolamento;

Visto il decreto ministeriale n. 12953 del 17 febbraio 2023, concernente le «Disposizioni contabili in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione,

concambio e riacquisto di titoli di Stato, nonché nelle operazioni di pronti contro termine svolte dal Ministero dell'economia e delle finanze»;

Visto il decreto ministeriale n. 96717 del 7 dicembre 2012, recante l'introduzione delle clausole di azione collettiva (CACs) nei titoli di Stato;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il «Codice dei contratti pubblici», ed in particolare l'art. 56, comma 1, lettera *i)*, ove si stabilisce che le disposizioni del codice stesso non si applicano ai contratti concernenti servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita ed al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari;

Vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante il «bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026», ed in particolare l'art. 3, comma 2, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Vista la determinazione n. 101204 del 23 novembre 2023, con la quale il direttore generale del Tesoro ha conferito a decorrere dal 1° gennaio 2024 la delega al dirigente generale Capo della Direzione II in relazione alle attribuzioni in materia di debito pubblico, di cui al menzionato art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 398/2003, al fine di assicurare la continuità e la tempestività dell'azione amministrativa;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 9 settembre 2024 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 97.605 milioni di euro;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una prima *tranche* di buoni del Tesoro poliennali 4,30% con godimento 17 settembre 2024 e scadenza 1° ottobre 2054;

Considerata l'opportunità di affidare la gestione dell'emissione dei citati buoni ad un sindacato di collocamento coordinato dagli specialisti in titoli di Stato, in qualità di *lead manager*, Barclays Bank Ireland PLC, BNP Paribas, BofA Securities Europe S.A., Citibank Europe PLC, Société Générale Inv. Banking e dai restanti specialisti in titoli di Stato italiani in qualità di *co-lead manager*, al fine di ottenere la più ampia distribuzione del prestito presso gli investitori e di contenere i costi derivanti dall'accensione del medesimo;

Considerato che l'offerta dei suddetti buoni avverrà in conformità alla «*Offering Circular*» del 10 settembre 2024;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 «Testo unico» nonché del «decreto cornice», è autorizzata l'emissione di una prima *tranche* di buoni del Tesoro poliennali, con le seguenti caratteristiche:

importo: 8.000 milioni di euro;

decorrenza: 17 settembre 2024;

scadenza: 1° ottobre 2054;

tasso di interesse: 4,30% annuo, con ciclo cedolare il 1° aprile ed il 1° ottobre di ogni anno di durata del prestito;

data di regolamento: 17 settembre 2024;

prezzo di emissione: 99,789;

rimborso: alla pari;

commissione di collocamento: 0,25% dell'importo nominale dell'emissione.

I nuovi buoni fruttano l'interesse annuo lordo del 4,30%, pagabile posticipatamente in due semestralità, il 1° aprile ed il 1° ottobre di ogni anno di durata del prestito. Il tasso d'interesse da corrispondere sulla prima cedola, in scadenza il 1° ottobre 2024, sarà pari allo 0,164481% lordo, corrispondente a un periodo di quattordici giorni su un semestre di centottantatré giorni.

Art. 2.

L'importo minimo sottoscrivibile dei buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto è di mille euro nominali e le sottoscrizioni potranno quindi avvenire per tale importo o importi multipli di tale cifra.

Il calcolo degli interessi semestrali è effettuato applicando il tasso cedolare espresso in termini percentuali all'importo minimo del prestito pari a 1.000 euro.

Il risultato ottenuto è moltiplicato per il numero di volte in cui detto importo minimo è compreso nel valore nominale oggetto di pagamento.

La riapertura della presente emissione potrà avvenire anche negli anni successivi a quello in corso; in tal caso l'importo relativo concorrerà al raggiungimento del limite massimo di indebitamento previsto per gli anni stessi.

In applicazione della convenzione stipulata in data 8 novembre 2016 tra il Ministero dell'economia e delle finanze, Banca d'Italia e la Euronext Securities Milan (già Monte Titoli S.p.a.) - in forza dell'art. 26 del «Testo unico», citato nelle premesse - il capitale nominale collocato verrà riconosciuto mediante accreditamento nei conti di deposito titoli in essere presso la predetta società a nome degli operatori.

Art. 3.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, in ordine al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale che verrà effettuato in unica soluzione il 1° ottobre 2054, ai buoni emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239 e successive modifiche ed integrazioni, nonché quelle del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461 e successive modifiche.

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del richiamato decreto legislativo n. 239 del 1996, nel caso di riapertura delle sottoscrizioni dell'emissione di cui al presente decreto, ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 2 del medesimo provvedimento legislativo alla differenza fra il capitale nominale sottoscritto da rimborsare ed il prezzo di aggiudicazione, il prezzo di riferimento rimane quello della prima *tranche* del prestito.

I buoni medesimi verranno ammessi alla quotazione ufficiale e sono compresi tra le attività ammesse a garanzia delle operazioni di rifinanziamento presso la Banca centrale europea.

Art. 4.

Il Ministero dell'economia e delle finanze procederà all'offerta dei BTP in conformità all'«*Offering Circular*» del 10 settembre 2024.

Il prestito di cui al presente decreto verrà collocato, per l'intero importo, tramite un sindacato di collocamento coordinato dagli specialisti in titoli di Stato, in qualità di *lead manager* Barclays Bank Ireland PLC, BNP Paribas, BofA Securities Europe S.A., Citibank Europe PLC, Société Générale Inv. Banking e dai restanti specialisti in titoli di Stato italiani in qualità di *co-lead manager*, secondo i termini e le condizioni previste dal relativo accordo di sottoscrizione.

Il Ministero dell'economia e delle finanze riconoscerà ai predetti intermediari la commissione prevista dall'art. 1 del presente decreto; gli intermediari medesimi potranno retrocedere tale commissione, in tutto o in parte, agli operatori partecipanti al sindacato di collocamento.

Art. 5.

Il giorno 17 settembre 2024 la Banca d'Italia riceverà dai coordinatori del sindacato di collocamento l'importo determinato in base al prezzo di emissione, di cui all'art. 1, al netto della commissione di collocamento. A tal fine la Banca d'Italia provvederà ad inserire, in via automatica, le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 e del decreto ministeriale n. 12953 del 17 febbraio 2023, citati nelle premesse.

Il medesimo giorno 17 settembre 2024 la Banca d'Italia provvederà a versare il suddetto importo, nonché l'importo corrispondente alla commissione di collocamento di cui al medesimo art. 1, presso la Sezione di Roma della Tesoreria dello Stato, con valuta stesso giorno.

L'importo della suddetta commissione sarà scritturato dalla Sezione di Roma della Tesoreria dello Stato fra i «pagamenti da regolare».

A fronte di tale versamento la Sezione di Roma della Tesoreria dello Stato rilascerà quietanza di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.171), per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione.

L'onere relativo al pagamento della suddetta commissione di collocamento farà carico al capitolo 2242 (unità di voto parlamentare 21.1; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2024.

Art. 6.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2024 faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2054 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 settembre 2024

p. Il direttore generale del Tesoro
IACOVONI

24A05109

DECRETO 24 settembre 2024.

Classificazione delle operazioni creditizie per categorie omogenee ai fini della rilavazione dei tassi effettivi globali medi praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari.

IL DIRIGENTE GENERALE
DELLA DIREZIONE V
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO

Vista la legge 7 marzo 1996, n. 108, recante disposizioni in materia di usura e, in particolare, l'art. 2, comma 2, in base al quale «il Ministro del Tesoro, sentiti la Banca d'Italia e l'Ufficio italiano dei cambi, effettua annualmente la classificazione delle operazioni per categorie omogenee, tenuto conto della natura, dell'oggetto, dell'importo, della durata, dei rischi e delle garanzie»;

Visti i decreti ministeriali 23 settembre 1996, 24 settembre 1997, 22 settembre 1998, 21 settembre 1999, 20 settembre 2000, 20 settembre 2001, 16 settembre 2002, 18 settembre 2003, 16 settembre 2004, 20 settembre 2005, 20 settembre 2006, 18 settembre 2007, 23 settembre 2008, 23 settembre 2009, 25 marzo 2010, 23 settembre 2011, 25 settembre 2012, 23 settembre 2013, 29 settembre 2014, 23 settembre 2015, 26 settembre 2016, 25 settembre 2017, 27 settembre 2018, 23 settem-

bre 2019, 26 settembre 2020, 24 settembre 2021, 27 settembre 2022 e 27 settembre 2023 recanti la classificazione delle operazioni creditizie per categorie omogenee, ai fini della rilevazione dei tassi effettivi globali medi praticati dagli intermediari finanziari;

Avute presenti le «Istruzioni per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura» emanate dalla Banca d'Italia (pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 185 del 9 agosto 2016);

Sentita la Banca d'Italia;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai fini della rilevazione dei tassi effettivi globali medi praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari sono individuate le seguenti categorie omogenee di operazioni: aperture di credito in conto corrente, scoperti senza affidamento; finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale, finanziamenti all'importazione e anticipo fornitori; credito personale; credito finalizzato; *factoring*; *leasing*: immobiliare a tasso fisso e a tasso variabile, aero-navale e su autoveicoli, strumentale; mutui con garanzia ipotecaria: a tasso fisso e a tasso variabile; prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione; credito *revolving*, finanziamenti con utilizzo di carte di credito; altri finanziamenti.

Art. 2.

1. La Banca d'Italia procede alla rilevazione dei dati avendo riguardo, per le categorie di cui all'art. 1, alla natura, all'oggetto, all'importo e alla durata del finanziamento, nonché alle garanzie e ai beneficiari in ragione del rischio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 settembre 2024

Il dirigente generale: CAPPIELLO

24A05103

DECRETO 25 settembre 2024.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 3,10%, con godimento 29 luglio 2024 e scadenza 28 agosto 2026, quinta e sesta *tranche*.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, e successive modifiche, con il quale è stato approvato il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico» (di seguito «Testo unico»), ed in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministrtro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano, fra l'altro, al Tesoro di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto n. 101633 del 19 dicembre 2022 (di seguito «decreto di massima») e successive modifiche ed integrazioni con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine da collocare tramite asta;

Visto il decreto ministeriale n. 5048315 del 15 dicembre 2023, emanato in attuazione dell'art. 3 del «Testo unico» (di seguito «decreto cornice»), ove si definiscono per l'anno finanziario 2024 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, relativo al miglioramento del regolamento titoli nell'Unione europea e ai depositari centrali di titoli e recante modifica delle direttive 98/26/CE e 2014/65/UE e del regolamento (UE) n. 236/2012, come successivamente modificato dal regolamento (UE) n. 2023/2845 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2023 per quanto riguarda la disciplina di regolamento, la prestazione di servizi transfrontalieri, la cooperazione in materia di vigilanza, la prestazione di servizi accessori di tipo bancario e i requisiti per i depositari centrali di titoli di paesi terzi, e come integrato dal regolamento delegato (UE) n. 2017/389 della Commissione dell'11 novembre 2016 per quanto riguarda i parametri per il calcolo delle penali pecuniarie per mancati regolamenti e le operazioni dei depositari centrali di titoli (CSD) negli Stati membri ospitanti e dal regolamento delegato (UE) n. 2018/1229 della Commissione del 25 maggio 2018 per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulla disciplina del regolamento, come modificato dal regolamento delegato (UE) n. 2021/70 della Commissione del 23 ottobre 2020 con riferimento all'entrata in vigore dello stesso, dal regolamento delegato (UE) n. 2022/1930 della Commissione del 6 luglio 2022 per quanto riguarda la data di applicazione delle di-

sposizioni relative alla procedura di acquisto forzoso e, da ultimo, dal regolamento delegato (UE) n. 2023/1626 della Commissione del 19 aprile 2023 per quanto riguarda il meccanismo di penalizzazione per i mancati regolamenti relativi alle operazioni compensate che le controparti centrali presentano a fini di regolamento;

Visto il decreto ministeriale n. 12953 del 17 febbraio 2023, concernente le «Disposizioni contabili in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato, nonché nelle operazioni di pronti contro termine svolte dal Ministero dell'economia e delle finanze»;

Vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante il «bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026», ed in particolare l'art. 3, comma 2, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 20 settembre 2024 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 97.284 milioni di euro;

Vista la determinazione n. 101204 del 23 novembre 2023, con la quale il direttore generale del Tesoro ha conferito a decorrere dal 1° gennaio 2024 la delega al dirigente generale Capo della Direzione II in relazione alle attribuzioni in materia di debito pubblico, di cui al menzionato art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 398/2003, al fine di assicurare la continuità e la tempestività dell'azione amministrativa;

Visti i propri decreti in data 25 luglio e 27 agosto 2024, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime quattro *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 3,10% con godimento 29 luglio 2024 e scadenza 28 agosto 2026;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una quinta *tranche* dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del «Testo unico» nonché del «decreto cornice», è disposta l'emissione di una quinta *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 3,10%, avente godimento 29 luglio 2024 e scadenza 28 agosto 2026. L'emissione della predetta *tranche* viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 2.250 milioni di euro e un importo massimo di 2.750 milioni di euro.

I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del 3,10%, pagabile in due semestralità posticipate, il 28 febbraio ed il 28 agosto di ogni anno di durata del prestito.

La prima cedola dei buoni emessi con il presente decreto, essendo pervenuta in scadenza, non verrà corrisposta.

Le caratteristiche e le modalità di emissione dei predetti titoli sono quelle definite nel «decreto di massima», che qui si intende interamente richiamato ed a cui si rinvia per quanto non espressamente disposto dal presente decreto.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla *tranche* di cui all'art. 1 del presente decreto dovranno pervenire entro le ore 11,00 del giorno 25 settembre 2024, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 7, 8, 9, 10 e 11 del «decreto di massima».

La provvigione di collocamento, pari a 0,075% del capitale nominale sottoscritto, verrà corrisposta secondo le modalità di cui all'art. 8 del «decreto di massima» indicato nelle premesse.

Art. 3.

Al termine delle operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo ha luogo il collocamento della sesta *tranche* dei titoli stessi, secondo le modalità indicate negli articoli 12, 13, 14 e 15 del «decreto di massima».

L'importo della *tranche* relativa al titolo oggetto della presente emissione sarà pari al 20 per cento secondo quanto stabilito dall'art. 14, comma 2, del «decreto di massima».

Gli specialisti in titoli di Stato hanno la facoltà di partecipare al collocamento supplementare, inoltrando le domande di sottoscrizione entro le ore 15,30 del giorno 26 settembre 2024.

Art. 4.

Il regolamento dei buoni sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 27 settembre 2024, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi di interesse lordi per trenta giorni. A tal fine la Banca d'Italia provvederà ad inserire, in via automatica, le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 e del decreto ministeriale n. 12953 del 17 febbraio 2023, citati nelle premesse.

Art. 5.

Il 27 settembre 2024 la Banca d'Italia provvederà a versare, presso la Sezione di Roma della Tesoreria dello Stato, il ricavo dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta unitamente al rateo di interesse del 3,10% annuo lordo, dovuto allo Stato.

La predetta sezione di Tesoreria rilascia, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.171) per l'importo relativo al ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240, art. 3 (unità di voto parlamentare 2.1.93) per quello relativo ai dietimi d'interesse lordi dovuti.

Art. 6.

Gli oneri per interessi relativi agli anni finanziari dal 2025 al 2026, nonché l'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2026, faranno carico ai capitoli che verranno iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per gli anni stessi e corrispondenti, rispettivamente, ai capitoli 2214 (unità di voto parlamentare 21.1) e 9502 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 2 del presente decreto, sarà scritturato, ad ogni cadenza di pagamento trimestrale, dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 21.1; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2024 o a quello corrispondente per gli anni successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 settembre 2024

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

24A05098

DECRETO 25 settembre 2024.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei Buoni el Tesoro poliennali 1,50%, indicizzati all' «Indice Eurostat» («BTP€i»), con godimento 26 aprile 2023 e scadenza 15 maggio 2029, diciassettesima e diciottesima *tranche.*

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, e successive modifiche, con il quale è stato approvato il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico» (di seguito «Testo unico»), ed in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano, fra l'altro, al Tesoro di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto n. 101633 del 19 dicembre 2022 (di seguito «decreto di massima») e successive modifiche ed integrazioni, con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine da collocare tramite asta;

Visto il decreto ministeriale n. 5048315 del 15 dicembre 2023, emanato in attuazione dell'art. 3 del «Testo unico» (di seguito «decreto cornice»), ove si definiscono per l'anno finanziario 2024 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione II del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, relativo al miglioramento del regolamento titoli nell'Unione europea e ai depositari centrali di titoli e recante modifica delle direttive 98/26/CE e 2014/65/UE e del regolamento (UE) n. 236/2012, come successivamente modificato dal regolamento (UE) n. 2023/2845 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2023 per quanto riguarda la disciplina di regolamento, la prestazione di servizi transfrontalieri, la cooperazione in materia di vigilanza, la prestazione di servizi accessori di tipo bancario e i requisiti per i depositari centrali di titoli di paesi terzi, e come integrato dal regolamento delegato (UE) n. 2017/389 della Commissione dell'11 novembre 2016 per quanto riguarda i parametri per il calcolo delle penali pecuniarie per mancati regolamenti e le operazioni dei depositari centrali di titoli (CSD) negli Stati membri ospitanti e dal regolamento delegato (UE) n. 2018/1229 della Commissione del 25 maggio 2018 per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulla disciplina del regolamento, come modificato dal regolamento delegato (UE) n. 2021/70 della Commissione del 23 ottobre 2020 con riferimento all'entrata in vigore dello stesso, dal regolamento delegato (UE) n. 2022/1930 della Commissione del 6 luglio 2022 per quanto riguarda la data di applicazione delle disposizioni relative alla procedura di acquisto forzoso e, da ultimo, dal regolamento delegato (UE) n. 2023/1626 della Commissione del 19 aprile 2023 per quanto riguarda il meccanismo di penalizzazione per i mancati regolamenti relativi alle operazioni compensate che le controparti centrali presentano a fini di regolamento;

Visto il decreto ministeriale n. 12953 del 17 febbraio 2023, concernente le «Disposizioni contabili in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato, nonché nelle operazioni di pronti contro termine svolte dal Ministero dell'economia e delle finanze»;

Visto il decreto ministeriale n. 96718 del 7 dicembre 2012, concernente le «Disposizioni per le operazioni di separazione, negoziazione e ricostituzione delle componenti cedolari, della componente indicizzata all'inflazione e del valore nominale di rimborso dei titoli di Stato (*stripping*)»;

Vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante il «bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026», ed in particolare l'art. 3, comma 2, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 20 settembre 2024 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 97.284 milioni di euro;

Vista la determinazione n. 101204 del 23 novembre 2023, con la quale il direttore generale del Tesoro ha conferito a decorrere dal 1° gennaio 2024 la delega al dirigente generale Capo della Direzione II in relazione alle attribuzioni in materia di debito pubblico, di cui al menzionato art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 398/2003, al fine di assicurare la continuità e la tempestività dell'azione amministrativa;

Visti i propri decreti in data 21 aprile, 27 giugno, 26 settembre e 25 ottobre 2023, nonché 25 gennaio, 23 febbraio, 23 aprile e 25 luglio 2024, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime sedici *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 1,50% con godimento 26 aprile 2023 e scadenza 15 maggio 2029, indicizzati, nel capitale e negli interessi, all'andamento dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo nell'area dell'euro (IAPC), con esclusione dei prodotti a base di tabacco d'ora innanzi indicato, ai fini del presente decreto, come «Indice Eurostat»;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una diciassettesima *tranche* dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del «Testo unico» nonché del «decreto cornice», è disposta l'emissione di una diciassettesima *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 1,50%, indicizzati all'«Indice Eurostat» («BTPeuroi»), con godimento 26 aprile 2023 e scadenza 15 maggio 2029. L'emissione della predetta *tranche* viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 1.000 milioni di euro e un importo massimo di 1.250 milioni di euro.

I buoni fruttano l'interesse annuo lordo dell'1,50%, pagabile in due semestralità posticipate, il 15 maggio ed il 15 novembre di ogni anno di durata del prestito.

Le prime tre cedole dei buoni emessi con il presente decreto, essendo pervenute - in scadenza, non verranno corrisposte.

Sui buoni medesimi possono essere effettuate operazioni di separazione e ricostituzione delle componenti cedolari dal valore di rimborso del titolo («*coupon stripping*»).

Le caratteristiche e le modalità di emissione dei predetti titoli sono quelle definite nel «decreto di massima», che qui si intende interamente richiamato ed a cui si rinvia per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, con particolare riguardo agli articoli da 16 a 19 del decreto medesimo.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla *tranche* di cui all'art. 1 del presente decreto dovranno pervenire entro le ore 11,00 del giorno 25 settembre 2024 con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 7, 8, 9, 10 e 11 del «decreto di massima».

La provvigione di collocamento, pari a 0,175% del capitale nominale sottoscritto, verrà corrisposta secondo le modalità di cui all'art. 8 del «decreto di massima» indicato nelle premesse.

Art. 3.

Al termine delle operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo ha luogo il collocamento della diciottesima *tranche* dei titoli stessi, secondo le modalità indicate negli articoli 12, 13, 14 e 15 del «decreto di massima».

Gli specialisti in titoli di Stato hanno la facoltà di partecipare al collocamento supplementare, inoltrando le domande di sottoscrizione entro le ore 15,30 del giorno 26 settembre 2024.

Art. 4.

Il regolamento dei buoni sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 27 settembre 2024 al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi di interesse lordi per centotrentacinque giorni. A tal fine la Banca d'Italia provvederà ad inserire, in via automatica, le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 e del decreto ministeriale n. 12953 del 17 febbraio 2023, citati nelle premesse.

Art. 5.

Il 27 settembre 2024 la Banca d'Italia provvederà a versare, presso la Sezione di Roma della Tesoreria dello Stato, il ricavo dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta unitamente al rateo di interesse dell'1,50% annuo lordo, dovuto allo Stato.

La predetta sezione di Tesoreria rilascia, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.171) per l'importo relativo al ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240, art. 3 (unità di voto parlamentare 2.1.93) per quello relativo ai dietimi d'interesse lordi dovuti.

Art. 6.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2024 faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2029 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 2 del presente decreto, sarà scritturato, ad ogni cadenza di pagamento trimestrale, dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 21.1; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2024 o a quello corrispondente per gli anni successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 settembre 2024

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

24A05099

DECRETO 25 settembre 2024.

Rilevazione dei tassi di interesse effettivi globali medi ai fini della legge sull'usura. Periodo di rilevazione 1° aprile - 30 giugno 2024. Applicazione dal 1° ottobre al 31 dicembre 2024.

IL DIRIGENTE GENERALE
DELLA DIREZIONE V
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO

Vista la legge 7 marzo 1996, n. 108, recante disposizioni in materia di usura e, in particolare, l'art. 2, comma 1, in base al quale «il Ministro del Tesoro, sentiti la Banca d'Italia e l'Ufficio italiano dei cambi, rileva trimestralmente il tasso effettivo globale medio, comprensivo di commissioni, di remunerazioni a qualsiasi titolo e spese, escluse quelle per imposte e tasse, riferito ad anno degli interessi praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari iscritti negli elenchi tenuti dall'Ufficio italiano dei cambi e dalla Banca d'Italia rispettivamente ai sensi dell'art. 106 e 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nel corso del trimestre precedente per operazioni della stessa natura»;

Visto il proprio decreto del 24 settembre 2024, recante la «Classificazione delle operazioni creditizie per categorie omogenee ai fini della rilevazione dei tassi effettivi globali medi praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari»;

Visto, da ultimo, il proprio decreto del 24 giugno 2024, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 29 giugno 2024 e, in particolare, l'art. 3, comma 3, che attribuisce alla Banca d'Italia il compito di procedere per il trimestre 1° aprile 2024 – 30 giugno 2024 alla rilevazione dei tassi effettivi globali medi praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari;

Avute presenti le «Istruzioni per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura» emanate dalla Banca d'Italia (pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 185 del 9 agosto 2016);

Vista la rilevazione dei valori medi dei tassi effettivi globali segnalati dalle banche e dagli intermediari finanziari con riferimento al periodo 1° aprile 2024 – 30 giugno 2024 e tenuto conto della variazione, nel periodo successivo al trimestre di riferimento, del valore medio del tasso applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema determinato dal Consiglio direttivo della Banca centrale europea, la cui misura sostituisce quella del tasso determinato dalla Banca d'Italia ai sensi del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, in sostituzione del tasso ufficiale di sconto;

Visto il decreto-legge 29 dicembre 2000, n. 394, convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 2001, n. 24, recante interpretazione autentica della legge 7 marzo 1996, n. 108;

Viste le rilevazioni statistiche sugli interessi di mora, condotte a fini conoscitivi dalla Banca d'Italia d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, su un campione di intermediari secondo le modalità indicate nella nota metodologica;

Vista la direttiva del Ministro in data 12 maggio 1999, concernente l'attuazione del decreto legislativo n. 29/1993 e successive modificazioni e integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo;

Atteso che, per effetto di tale direttiva, il provvedimento di rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi dell'art. 2 della legge n. 108/1996, rientra nell'ambito di responsabilità del vertice amministrativo;

Avuto presente l'art. 62 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 2007, che ha disposto la soppressione dell'Ufficio italiano dei cambi e il passaggio di competenze e poteri alla Banca d'Italia;

Visto il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141, recante «Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche del titolo VI del testo unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi», come successivamente modificato e integrato;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 2012, n. 45 di «Attuazione della direttiva 2009/110/CE, concernente l'avvio, l'esercizio e la vigilanza prudenziale dell'attività degli istituti di moneta elettronica, che modifica le direttive 2005/60/CE e 2006/48/CE e che abroga la direttiva 2000/46/CE»;

Visto il decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 72, di «Attuazione della direttiva 2013/36/UE, che modifica la direttiva 2002/87/CE e abroga le direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE, per quanto concerne l'accesso all'attività degli enti creditizi e la vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento. Modifiche al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58»;

Sentita la Banca d'Italia;

Decreta:

Art. 1.

1. I tassi effettivi globali medi, riferiti ad anno, praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari, determinati ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge 7 marzo 1996, n. 108, relativamente al trimestre 1° aprile 2024 - 30 giugno 2024, sono indicati nella tabella riportata in allegato (Allegato *A)*.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il 1° ottobre 2024.

2. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2024, ai fini della determinazione degli interessi usurari ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge 7 marzo 1996, n. 108, come modificato dal decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, i tassi riportati nella tabella indicata all'art. 1 del presente decreto devono essere aumentati di un quarto, cui si aggiunge un margine di ulteriori 4 punti percentuali. La differenza tra il limite e il tasso medio non può essere superiore a otto punti percentuali.

Art. 3.

1. Le banche e gli intermediari finanziari sono tenuti ad affiggere in ciascuna sede o dipendenza aperta al pubblico in modo facilmente visibile la tabella riportata in allegato (Allegato *A)*.

2. Le banche e gli intermediari finanziari, al fine di verificare il rispetto del limite di cui all'art. 2, comma 4, della legge 7 marzo 1996, n. 108, come modificato dal decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, si attengono ai criteri di calcolo delle «Istruzioni per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura» emanate dalla Banca d'Italia.

3. La Banca d'Italia procede per il trimestre 1° luglio 2024 – 30 settembre 2024 alla rilevazione dei tassi effettivi globali medi praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari con riferimento alle categorie di operazioni indicate nell'apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze.

4. I tassi effettivi globali medi di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto non sono comprensivi degli interessi di mora contrattualmente previsti per i casi di ritardato pagamento.

5. Secondo l'ultima rilevazione statistica condotta dalla Banca d'Italia d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, i tassi di mora pattuiti presentano, rispetto ai tassi percentuali corrispettivi, una maggiorazione media pari a 1,9 punti percentuali per i mutui ipotecari di durata ultraquinquennale, a 4,1 punti percentuali per le operazioni di leasing e a 3,1 punti percentuali per il complesso degli altri prestiti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 settembre 2024

Il dirigente generale: CAPPIELLO

ALLEGATO *A*

RILEVAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI GLOBALI MEDI AI FINI DELLA LEGGE SULL'USURA (*)

MEDIE ARITMETICHE DEI TASSI SULLE SINGOLE OPERAZIONI DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI NON BANCARI, CORRETTE PER LA VARIAZIONE DEL VALORE MEDIO DEL TASSO APPLICATO ALLE OPERAZIONI DI RIFINANZIAMENTO PRINCIPALI DELL'EUROSISTEMA

PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RILEVAZIONE: 1° APRILE - 3O GIUGNO 2024

APPLICAZIONE DAL 1° OTTOBRE FINO AL 31 DICEMBRE 2024

CATEGORIE DI OPERAZIONI	*CLASSI DI IMPORTO in unità di euro*	*TASSI MEDI (su base annua)*	*TASSI SOGLIA (su base annua)*
APERTURE DI CREDITO IN CONTO CORRENTE	fino a 5.000 oltre 5.000	10,71 9,88	17,3875 16,3500
SCOPERTI SENZA AFFIDAMENTO	fino a 1.500 oltre 1.500	15,82 15,88	23,7750 23,8500
FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU CREDITI E DOCUMENTI E SCONTO DI PORTAFOGLIO COMMERCIALE, FINANZIAMENTI ALL'IMPORTAZIONE E ANTICIPO FORNITORI	fino a 50.000 da 50.000 a 200.000 oltre 200.000	7,82 7,71 6,21	13,7750 13,6375 11,7625
CREDITO PERSONALE		11,46	18,3250
CREDITO FINALIZZATO		10,80	17,5000
FACTORING	fino a 50.000 oltre 50.000	6,52 5,87	12,1500 11,3375
LEASING IMMOBILIARE - A TASSO FISSO - A TASSO VARIABILE		5,94 6,80	11,4250 12,5000
LEASING AERONAVALE E SU AUTOVEICOLI	fino a 25.000 oltre 25.000	9,36 8,81	15,7000 15,0125
LEASING STRUMENTALE	fino a 25.000 oltre 25.000	10,52 8,11	17,1500 14,1375
MUTUI CON GARANZIA IPOTECARIA - A TASSO FISSO - A TASSO VARIABILE		4,02 5,86	9,0250 11,3250
PRESTITI CONTRO CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO E DELLA PENSIONE	fino a 15.000 oltre 15.000	13,41 9,59	20,7625 15,9875
CREDITO REVOLVING		15,62	23,5250
FINANZIAMENTI CON UTILIZZO DI CARTE DI CREDITO		11,14	17,9250
ALTRI FINANZIAMENTI		14,91	22,6375

AVVERTENZA: AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI USURARI AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE N. 108/96, I TASSI RILEVATI DEVONO ESSERE AUMENTATI DI UN QUARTO CUI SI AGGIUNGE UN MARGINE DI ULTERIORI 4 PUNTI PERCENTUALI; LA DIFFERENZA TRA IL LIMITE E IL TASSO MEDIO NON PUO' SUPERARE GLI 8 PUNTI PERCENTUALI.

(*) Per i criteri di rilevazione dei dati e di compilazione della tabella si veda la nota metodologica allegata al Decreto.

Le categorie di operazioni sono indicate nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 settembre 2024 e nelle Istruzioni applicative della Banca d'Italia pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 185 del 9 agosto 2016.

RILEVAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI GLOBALI MEDI AI FINI DELLA LEGGE SULL'USURA

Nota metodologica

La legge 7 marzo 1996, n. 108, volta a contrastare il fenomeno dell'usura, prevede che siano resi noti con cadenza trimestrale i tassi effettivi globali medi, comprensivi di commissioni, spese e remunerazioni a qualsiasi titolo connesse col finanziamento, praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari.

Il decreto annuale di classificazione delle operazioni emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze ripartisce le operazioni in categorie omogenee e attribuisce alla Banca d'Italia il compito di rilevare i tassi.

La rilevazione dei dati per ciascuna categoria riguarda le medie aritmetiche dei tassi praticati sulle operazioni censite nel trimestre di riferimento. Essa è condotta per classi di importo; non sono incluse nella rilevazione alcune fattispecie di operazioni condotte a tassi che non riflettono le condizioni del mercato (ad es. operazioni a tassi agevolati in virtù di provvedimenti legislativi).

Per le seguenti operazioni: «credito personale», «credito finalizzato», «*leasing*: immobiliare a tasso fisso e a tasso variabile, aeronavale e su autoveicoli, strumentale», «mutui con garanzia ipotecaria: a tasso fisso e a tasso variabile», «altri finanziamenti», «prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione» e «finanziamenti con utilizzo di carte di credito» i tassi rilevati si riferiscono ai rapporti di finanziamento accesi nel trimestre; per esse è adottato un indicatore del costo del credito analogo al TAEG definito dalla normativa comunitaria sul credito al consumo. Per le seguenti operazioni: «aperture di credito in conto corrente», «scoperti senza affidamento», «credito *revolving*», «finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale, finanziamenti all'importazione e anticipo fornitori» e «*factoring*» - i cui tassi sono continuamente sottoposti a revisione - vengono rilevati i tassi praticati per tutte le operazioni in essere nel trimestre, computati sulla base dell'effettivo utilizzo.

La rilevazione interessa l'intero sistema bancario e il complesso degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del Testo unico bancario. Nel novero dei soggetti segnalanti sono stati compresi, inoltre, gli operatori di microcredito ossia i soggetti iscritti nell'elenco previsto dall'art. 111 del Testo unico bancario.

La Banca d'Italia procede ad aggregazioni tra dati omogenei al fine di agevolare la consultazione e l'utilizzo della rilevazione. Le categorie di finanziamento sono definite considerando l'omogeneità delle operazioni evidenziata dalle forme tecniche adottate e dal livello dei tassi di mercato rilevati.

La tabella - che è stata definita sentita la Banca d'Italia - è composta da 24 tassi che fanno riferimento alle predette categorie di operazioni.

Le classi di importo riportate nella tabella sono aggregate sulla base della distribuzione delle operazioni tra le diverse classi presenti nella rilevazione statistica; lo scostamento dei tassi aggregati rispetto al dato segnalato per ciascuna classe di importo è contenuto. A decorrere dal decreto trimestrale del marzo 2017, la metodologia di calcolo del TEG applica le modifiche introdotte con le nuove «Istruzioni per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura» emanate dalla Banca d'Italia nel luglio 2016. (1)

Il mancato rientro delle aperture di credito scadute o revocate ricade nella categoria «scoperti senza affidamento».

A partire dal decreto trimestrale del settembre 2017, viene unificata la classe di importo della sottocategoria del «credito *revolving*».

Con riferimento ai prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 180/50, le modalità di assolvimento dell'obbligo della garanzia assicurativa di cui all'art. 54 del medesimo decreto, secondo quanto previsto dal regolamento ISVAP n. 29 del 16 marzo 2009, non modificano la classificazione di tali operazioni stabilita dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 2 comma 2 della legge n. 108/96. La disposizione del citato art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica n. 180/50, nello stabilire che gli istituti autorizzati a concedere prestiti contro cessione del quinto «non possono assumere in proprio i rischi di morte o di impiego dei cedenti» è unicamente volta ad escludere che i soggetti finanziatori possano rilasciare garanzie assicurative, attività riservata alle imprese assicurative autorizzate.

Sono state modificate le modalità con cui vengono computati nel TEG gli oneri, inclusa la Commissione di istruttoria veloce, per i quali le nuove Istruzioni hanno reso obbligatorio il calcolo su base annua (moltiplicando per 4 l'onere trimestrale).

Data la metodologia della segnalazione, i tassi d'interesse bancari riportati nella tabella differiscono da quelli rilevati dalla Banca d'Italia nell'ambito delle statistiche dei tassi armonizzati e di quelle della Centrale dei rischi, orientate ai fini dell'analisi economica e dell'esame della congiuntura. Queste rilevazioni si riferiscono a campioni, tra loro diversi, di banche; i tassi armonizzati non sono comprensivi degli oneri accessori e sono ponderati con l'importo delle operazioni; i tassi della Centrale dei rischi si riferiscono alle operazioni di finanziamento di importo pari o superiore a 30 mila euro.

Secondo quanto previsto dalla legge, i tassi medi rilevati vengono corretti in relazione alle variazioni apportate al valore medio del tasso applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, determinato dal Consiglio direttivo della Banca centrale europea, nel trimestre di rilevazione nonché nel trimestre successivo a quello di riferimento.

Come prescrive la legge, il limite oltre il quale gli interessi sono da considerarsi usurari si ottiene aumentando i tassi medi di un quarto e aggiungendo un margine di ulteriori quattro punti percentuali. La differenza tra il limite e il tasso medio non può essere superiore a otto punti percentuali.

Rilevazione sugli interessi di mora

I tassi effettivi globali medi di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto non sono comprensivi degli interessi di mora contrattualmente previsti per i casi di ritardato pagamento.

I dati di cui al comma 5, dell'art. 3 - forniti a fini conoscitivi - si basano sulle risposte fornite dai partecipanti all'ultima rilevazione statistica condotta dalla Banca d'Italia, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, la cui elaborazione è stata ultimata nel corso del 2017.

La rilevazione, di natura campionaria, ha interessato le primarie banche e i principali intermediari finanziari operativi sul mercato, selezionati tra quelli soggetti alla segnalazione trimestrale dei TEGM, in base a un criterio di rappresentatività riferito al numero dei contratti segnalati per categoria di operazioni. I valori riportati nel presente decreto si riferiscono a circa due milioni di rapporti. Presso il campione sono state rilevate, in relazione ai contratti accesi nel secondo trimestre 2015, le condizioni pattuite per l'eventuale ritardo nel pagamento, espresse come differenza media in punti percentuali tra il tasso di mora su base annua e il tasso di interesse annuo corrispettivo.

24A05104

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 18 settembre 2024.

Abrogazione del decreto 16 aprile 1996 recante «Modalità per il rilascio di autorizzazioni alla produzione di materie prime farmacologicamente attive».

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto il decreto del Ministro della sanità 16 aprile 1996, recante «Modalità per il rilascio di autorizzazioni alla produzione di materie prime farmacologicamente attive», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 22 aprile 1996, n. 94, adottato in attuazione dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo

(1) Le nuove istruzioni sono pubblicate in Gazzetta Ufficiale del 9 agosto 2016 n. 185 e sul sito della Banca d'Italia (https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/contrasto-usura/cusu-istr-tassi)

29 maggio 1991, n. 178, che ai fini dell'istanza di autorizzazione alla produzione di materie prime prevede, tra l'altro, la presentazione del *Drug master file*, quale documentazione tecnica della materia prima farmacologicamente attiva;

Vista la direttiva n. 2001/83/CE del 6 novembre 2001, del Parlamento europeo e del Consiglio recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano, e successive modifiche e, in particolare, l'art. 47 ove si prevede che la Commissione adotta, mediante atti delegati ai sensi dell'art. 121-*bis* e alle condizioni stabilite agli articoli 121-*ter* e 121-*quater*, i principi e gli orientamenti sulle buone prassi di fabbricazione delle sostanze attive di cui all'art. 46, primo paragrafo, lettera *f)*, e all'art. 46-*ter*;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva n. 2001/83/CE (e successive direttive di modifica), relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano», e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 158 che dispone, tra l'altro, l'abrogazione del citato decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178;

Visto il decreto legislativo 19 febbraio 2014, n. 17, concernente «Attuazione della direttiva n. 2011/62/UE, che modifica la direttiva n. 2001/83/CE, recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano, al fine di impedire l'ingresso di medicinali falsificati nella catena di fornitura legale»;

Visti, altresì, gli articoli 50, 51, 52 e 52-*bis* del sopracitato decreto legislativo n. 219 del 2006, che disciplinano i requisiti per ottenere l'autorizzazione alla produzione di medicinali, nonché le modalità di produzione e importazione di sostanze attive;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 1252 della Commissione del 28 maggio 2014 che integra la direttiva n. 2001/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto concerne i principi e gli orientamenti sulle buone prassi di fabbricazione delle sostanze attive dei medicinali per uso umano;

Vista la direttiva (UE) n. 1572 della Commissione del 15 settembre 2017 che integra la direttiva n. 2001/83/CE sopracitata del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i principi e le linee guida relative alle buone prassi di fabbricazione di medicinali per uso umano;

Viste le «*Guideline on active substance master file procedure*» CHMP/QWP/227/02 Rev 4/ Corr - EMEA/CVMP/134/02 Rev 4/ Corr dell'8 novembre 2018, che disciplinano gli obiettivi e le procedure relative all'*Active substance master file* (ASMF) e, in particolare, l'Annex 5 che stabilisce, tra l'altro, che l'ASMF non trova applicazione per le sostanze attive biologiche;

Considerato, in particolare, che la documentazione tecnica della materia prima farmacologicamente attiva (*Drug master file*) appare sostanzialmente sovrapponibile all'*Active substance master file* (ASMF) di cui alle richiamate linee guida;

Dato atto che l'Agenzia italiana del farmaco ha rappresentato l'esigenza di rendere compatibile con la disciplina europea la presentazione di istanze di autorizzazione alla produzione di materie prime e rilascio delle relative autorizzazioni e, di conseguenza, di ritenere non più attuale l'obbligo di deposito dell'*Active substance master file* (ASMF), precedentemente individuato nel *Drug master file* di cui al citato decreto 16 aprile 1996, a corredo delle istanze di autorizzazione alla produzione di materie prime farmacologicamente attive da parte di produttori di sostanze attive situati sul territorio nazionale;

Considerato che rimane ferma l'attuale disciplina che dispone l'obbligo di deposito dell'*Active substance master file* (ASMF), ai fini delle procedure di autorizzazione all'immissione in commercio e di variazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali;

Ritenuto, pertanto, di eliminare l'obbligo di deposito dell'*Active substance master file* (ASMF) a corredo delle istanze di autorizzazione alla produzione di materie prime farmacologicamente attive da parte di produttori di sostanze attive situati sul territorio nazionale, al fine di armonizzare la procedura nazionale con quella europea e, pertanto, di procedere all'abrogazione del decreto del Ministro della sanità 16 aprile 1996;

Ritenuto, comunque, opportuno che i produttori di sostanze attive continuino a predisporre la documentazione necessaria per consentire le ispezioni di verifica della conformità alle Norme di buona fabbricazione (GMP) e il rilascio delle autorizzazioni o registrazioni per la produzione di sostanze attive, con modalità definite con provvedimento dell'Agenzia italiana del farmaco;

Decreta:

Art. 1.

1. Dalla data di efficacia del presente decreto è abrogato il decreto del Ministro della sanità 16 aprile 1996, citato in premessa.

2. L'Agenzia italiana del farmaco individua le modalità di messa a disposizione dell'*Active substance master file* (ASMF) da parte dei produttori di sostanze attive, al fine di consentire le verifiche ispettive GMP ed il rilascio delle autorizzazioni o registrazioni per la produzione di sostanze attive.

Art. 2.

1. Il presente decreto produce effetti dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 settembre 2024

Il Ministro: SCHILLACI

24A05105

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DECRETO 24 settembre 2024.

Cessazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile per intervento all'estero di cui al decreto 13 agosto 2024 in conseguenza del grave incendio boschivo verificatosi in prossimità di Atene.

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante il «Codice della protezione civile», ed in particolare gli articoli 23 e 29;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio sen. Nello Musumeci è stato conferito l'incarico per la protezione civile e le politiche del mare;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022, con il quale sono state delegate al Ministro senza portafoglio sen. Nello Musumeci le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri ivi indicate, con particolare riferimento all'art. 2 concernente la delega di funzioni in materia di protezione civile;

Visto il decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 13 agosto 2024, recante «Dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile per intervento all'estero in conseguenza del grave incendio boschivo in corso, in prossimità di Atene»;

Considerato che il rientro per cessate esigenze di impiego del personale e dei mezzi inviati dall'Italia è avvenuto in data 19 agosto 2024, in accordo con le autorità greche e con il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze (ERCC);

Considerato, altresì, il conseguente venire meno dei presupposti per il proseguimento dello stato di mobilitazione di cui al sopra citato decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 13 agosto 2024;

Su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, in considerazione di quanto espresso in premessa, è disposta la cessazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile per intervento all'estero di cui al decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 13 agosto 2024.

2. Con provvedimento del Capo del Dipartimento della protezione civile verranno assegnati contributi per il concorso alla copertura finanziaria degli oneri sostenuti dalle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile mobilitate, a valere sulle risorse finanziarie del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 del citato decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 settembre 2024

Il Ministro: MUSUMECI

24A05097

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Carboplatino AHCL».

Estratto determina AAM/PPA 721/2024 del 13 settembre 2024

L'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale A.I.C. 039263 CARBOPLATINO AHCL è modificata, a seguito della procedura approvata dallo Stato membro di riferimento (RMS):

Variazione tipo II C.I.z.

Modifica stampati come indicato nella RUP SE/H/1908/001/E/001 e adeguamento alle raccomandazioni SWP sulla durata della contraccezione per uomini e donne dopo la fine del trattamento con un farmaco genotossico (EMA/CHMP/SWP/74077/2020 rev. 1, 30 marzo 2023);

Variazione tipo II C.I.2.b.

Adeguamento al prodotto di riferimento.

Modifica ai paragrafi 4.1, 4.2, 4.4, 4.6, 4.8, 5.1, 5.3, 6.5, 6.6 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e 1, 2, 4, 5, 6 (sezione le informazioni seguenti sono destinate esclusivamente ai medici o agli operatori sanitari) del foglio ilustrativo;

Modifica alle sezioni 1, 4, 5, 7, 8, 10, e blue box del confezionamento esterno e 3 e 6 del confezionamento primario (013) e (025), 1, 5, 7, 8, 10, 17 e 18 del confezionamento primario (037) e (049).

Codice pratica: VC2/2023/386 e VC2/2024/49.

Codice procedura europea: SE/H/1908/001/II/046 e SE/H/1908/001/II/047.

Titolare A.I.C.: Accord Healthcare B.V. con sede legale e domicilio fiscale in Winthontlaan 200 - Caap 3526 KV Utrecht, Paesi Bassi (NL).

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina di cui al presente estratto.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina al riassunto delle caratteristiche del prodotto, entro sei mesi, al foglio iIllustrativo e all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determina: la determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

24A04962

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di immunoglobulina umana normale, «Octagam».

Estratto determina AAM/PPA n. 722/2024 del 13 settembre 2024

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata, a seguito del *grouping* di variazione tipo II approvato dallo Stato membro di riferimento (RMS), costituito da:

una variazione tipo IB B.II.d.1.c), modifica del paragrafo 2 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e della corrispondente sezione del foglio illustrativo per aggiunta del titolo di anticorpi anti-morbillo (incluso il nuovo metodo di test e la convalida) alle specifiche del prodotto finito;

una variazione tipo II B.II.b.2.b), introduzione di un nuovo laboratorio per testare il titolo di anticorpi anti-morbillo nel prodotto finito;

una variazione tipo IB C.I.z) modifica dei paragrafi 4.1, 4.2 e 5.2 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e delle corrispondenti sezioni del foglio illustrativo per adattamento al nuovo *Core SmPC Guideline* per l'aggiunta della nuova indicazione «Profilassi pre-/post-esposizione al morbillo»;

modifiche editoriali e di adeguamento alla versione corrente del *QRD template* relativamente ai paragrafi 1, 2, 4.2, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 4.8, 4.9, 5.1, 5.2, 6.2, 6.3, 6.5 e 6.6 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e corrispondenti sezioni del foglio illustrativo,

relativamente al medicinale OCTAGAM (A.I.C. n. 035143) nelle forme farmaceutiche, dosaggi e confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia.

Codice di procedura europea: DE/H/4907/II/118/G.

Codice pratica: VC2/2024/6.

Titolare A.I.C.: Octapharma Italy S.p.a. (codice fiscale n. 01887000501) con sede legale e domicilio fiscale in via Cisanello n. 145, 56100, Pisa, Italia.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina, di cui al presente estratto.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto, che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo del presente estratto, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

24A04963

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di immunoglobulina umana normale, «Globiga».

Estratto determina AAM/PPA n. 723/2024 del 13 settembre 2024

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata, a seguito del *grouping* di variazione tipo II approvato dallo Stato membro di riferimento (RMS), costituito da:

una variazione tipo IB B.II.d.1.c), modifica del paragrafo 2 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e della corrispondente sezione del foglio illustrativo per aggiunta del titolo di anticorpi anti-morbillo (incluso il nuovo metodo di test e la convalida) alle specifiche del prodotto finito;

una variazione tipo II B.II.b.2.b), introduzione di un nuovo laboratorio per testare il titolo di anticorpi anti-morbillo nel prodotto finito;

una variazione tipo IB C.I.z) modifica dei paragrafi 4.1, 4.2 e 5.2 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e delle corrispondenti sezioni del foglio illustrativo per adattamento al nuovo *Core SmPC Guideline* per l'aggiunta della nuova indicazione «Profilassi pre-/post-esposizione al morbillo»;

modifiche editoriali e di adeguamento alla versione corrente del QRD *template* relativamente ai paragrafi 2, 4.2, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 4.8, 4.9, 5.1, 5.2, 5.3, 6.2, 6.4 e 6.6 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e corrispondenti sezioni del foglio illustrativo,

relativamente al medicinale GLOBIGA (A.I.C. n. 044187) nelle forme farmaceutiche, dosaggi e confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia.

Codice di procedura europea: DE/H/1948/II/037/G.

Codice pratica: VC2/2024/7.

Titolare A.I.C.: Octapharma Italy S.p.a. (codice fiscale 01887000501) con sede legale e domicilio fiscale in via Cisanello, 145, 56100, Pisa, Italia.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina, di cui al presente estratto.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto, che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo del presente estratto, possono

essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

24A04964

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di immunoglobulina umana normale, «Gamten».

Estratto determina AAM/PPA n. 724/2024 del 13 settembre 2024

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata, a seguito del *grouping* di variazione tipo II approvato dallo Stato membro di riferimento (RMS), costituito da:

una variazione tipo IB B.II.d.1.c), modifica del paragrafo 2 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e della corrispondente sezione del foglio illustrativo per aggiunta del titolo di anticorpi anti-morbillo (incluso il nuovo metodo di test e la convalida) alle specifiche del prodotto finito;

una variazione tipo II B.II.b.2.b), introduzione di un nuovo laboratorio per testare il titolo di anticorpi anti-morbillo nel prodotto finito;

una variazione tipo IB C.I.z) modifica dei paragrafi 4.1, 4.2 e 5.2 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e delle corrispondenti sezioni del foglio illustrativo per adattamento al nuovo *Core SmPC Guideline* per l'aggiunta della nuova indicazione «Profilassi pre-/post-esposizione al morbillo»;

modifiche editoriali e di adeguamento alla versione corrente del *QRD template* relativamente ai paragrafi 2, 4.2, 4.4, 4.5, 4.6, 4.8, 4.9, 5.1, 5.2, 6.2, 6.3 e 6.6 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e corrispondenti sezioni del foglio illustrativo,

relativamente al medicinale GAMTEN (A.I.C. n. 039457) nelle forme farmaceutiche, dosaggi e confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia.

Codice di procedura europea: DE/H/0479/II/079/G.

Codice pratica: VC2/2024/5.

Titolare A.I.C.: Octapharma Italy S.p.a. (codice fiscale n. 01887000501) con sede legale e domicilio fiscale in via Cisanello n. 145, 56100, Pisa, Italia.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina, di cui al presente estratto.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto, che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo del presente estratto, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

24A04965

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di immunoglobulina umana normale, «Xembify».

Estratto determina AAM/PPA n. 725/2024 del 13 settembre 2024

È autorizzato il *grouping* di variazione tipo IB costituito da quattro variazioni tipo IB B.II.e.5.a.2) e una variazione tipo IAin B.II.e.5.a.1), con la conseguente immissione in commercio del medicinale XEMBIFY nelle confezioni di seguito indicate:

confezioni:

«200 mg/ml soluzione per iniezione sottocutanea» 10 flaconcini in vetro da 1 g/5 ml - A.I.C. n. 049488051 (base 10) 1H685M (base 32);

«200 mg/ml soluzione per iniezione sottocutanea» 10 flaconcini in vetro da 2 g/10 ml - A.I.C. n. 049488063 (base 10) 1H685Z (base 32);

«200 mg/ml soluzione per iniezione sottocutanea» 10 flaconcini in vetro da 10 g/50 ml - A.I.C. n. 049488075 (base 10) 1H686C (base 32);

«200 mg/ml soluzione per iniezione sottocutanea» 20 flaconcini in vetro da 2 g/10 ml - A.I.C. n. 049488087 (base 10) 1H686R (base 32);

«200 mg/ml soluzione per iniezione sottocutanea» 20 flaconcini in vetro da 4 g/20 ml - A.I.C. n. 049488099 (base 10) 1H6873 (base 32);

principio attivo: immunoglobina umana normale.

Modifica dei paragrafi 6.5 e 8 del riassunto delle caratteristiche del prodotto, del paragrafo 6 del foglio illustrativo e delle etichette per inserire le informazioni relative alle nuove confezioni; si autorizzano altresì le modifiche del paragrafo 3, come usare «Xembify», sotto-paragrafo istruzioni per l'uso, del foglio illustrativo relativamente alle confezioni già autorizzate e alle nuove confezioni, modifica editoriale minore dell'indirizzo del titolare A.I.C. riportato negli stampati.

Codice pratica: C1B/2023/3028.

Codice di procedura europea: DE/H/4915/IB/008/G.

Titolare A.I.C.: Instituto Grifols S.A., con sede legale e domicilio fiscale in Poligono Levante - Calle Can Guasch, 2, 08150, Parets Del Valles-Barcellona, Spagna.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina, di cui al presente estratto.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per le nuove confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità: C(nn) (classe non negoziata).

Classificazione ai fini della fornitura

Per le nuove confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: RNRL (medicinali soggetti a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibili al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialista internista, specialista in malattie infettive, specialista ematologo e specialista immunologo).

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo e all'etichettatura.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi

dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto, che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo del presente estratto, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

24A04966

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di ossigeno, «Ossigeno SOL».

Estratto determina AAM/PPA n. 729/2024 del 13 settembre 2024

È autorizzata la variazione tipo IA B.II.e.5.a.1) con la conseguente immissione in commercio del medicinale OSSIGENO SOL nella confezione di seguito indicata:

confezione «gas medicinale criogenico» contenitore criogenico fisso da 6500 litri - A.I.C. n. 039132459 (base 10) 15B79C (base 32).

Principio attivo: ossigeno.

Codice pratica: N1A/2024/769.

Titolare A.I.C.: Sol S.p.a. (codice fiscale 04127270157) con sede legale e domicilio fiscale in Via Borgazzi, 27, 20900, Monza, Italia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per la confezione sopracitata è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità: C(nn) (classe non negoziata).

Classificazione ai fini della fornitura

Per la confezione sopracitata è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: OSP (medicinali soggetti a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile).

Stampati

La confezione del medicinale deve essere posta in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determina.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

24A04967

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali per uso umano, a base di montelukast sodico, «Lukasm» e «Singulair».

Estratto determina AAM/PPA n. 732/2024 del 13 settembre 2024

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata, a seguito del *worksharing* approvato dallo Stato membro di riferimento (RMS), costituito da:

una variazione tipo II C.I.z), adeguamento del riassunto delle caratteristiche del prodotto e delle corrispondenti sezioni del foglio illustrativo all'esito della procedura PSUSA/00002087/202107 relativa ad una valutazione del rischio di eventi/danni neuropsichiatrici gravi e prolungati,

relativamente ai medicinali LUKASM (A.I.C. n. 034004) e SINGULAIR (A.I.C. n. 034001) nelle forme farmaceutiche, dosaggi e confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia.

Codice di procedura europea: FI/H/XXXX/WS/112.

Codice pratica: VC2/2022/300.

Titolare A.I.C.: Organon Italia S.r.l. (codice fiscale 03296950151) con sede legale e domicilio fiscale in piazza Carlo Magno, 21, 00162, Roma, Italia.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina, di cui al presente estratto.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo del presente estratto, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

24A04968

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di etonogestrel, «Nexplanon».

Estratto determina AAM/PPA n. 736/2024 del 13 settembre 2024

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata, a seguito della variazione approvata dallo Stato membro di riferimento (RMS):

tipo II C.I.4), aggiornamento del paragrafo 4.8 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e della corrispondente sezione 4 del foglio illustrativo per l'aggiunta di informazioni circa l'ipertensione intracranica idiopatica,

relativamente al medicinale NEXPLANON.

Confezioni:

A.I.C. n.:

034352017 - «68 mg impianto per uso sottocutaneo» 1 impianto;

034352029 - «68 mg impianto per uso sottocutaneo» 5 impianti.

Codice di procedura europea: NL/H/0150/001/II/068.

Codice pratica: VC2/2023/581.

Titolare A.I.C.: Organon Italia S.r.l. (codice fiscale 03296950151) con sede legale e domicilio fiscale in piazza Carlo Magno, 21, 00162, Roma, Italia.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina, di cui al presente estratto.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo del presente estratto, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

24A04969

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Monucelt»

Con la determina n. aRM - 178/2024 - 4991 del 17 settembre 2024 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo n. 219/2006, su rinuncia della Day Zero EHF, l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale: MONUCELT;

confezione: A.I.C. n. 048014017;

descrizione: «50 mg polvere per soluzione per infusione» 1 flaconcino in vetro;

confezione: A.I.C. n. 048014029;

descrizione: «100 mg polvere per soluzione per infusione» 1 flaconcino in vetro.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

24A05007

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Microgynon»

Con la determina n. aRM - 175/2024 - 689 del 16 settembre 2024 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo n. 219/2006, su rinuncia della Bayer AG, l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale: MICROGYNON;

confezione: 023646019;

descrizione: «0,125 mg + 0,05 mg compresse rivestite» 21 compresse.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

24A05008

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Melgitan»

Con la determina n. aRM - 176/2024 - 4991 del 17 settembre 2024 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo n. 219/2006, su rinuncia della Day Zero EHF, l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale: MELGITAN;

confezione: 048427013;

descrizione: «50 mg polvere per soluzione per infusione» 1 flaconcino in vetro;

confezione: 048427025;

descrizione: «100 mg polvere per soluzione per infusione» 1 flaconcino in vetro.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

24A05009

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'importazione parallela dei medicinali per uso umano «Muscoril» e «Netildex».

Con determina aRM - 177/2024 - 3468 del 17 settembre 2024 è stata revocata, su rinuncia della Gekofar S.r.l., l'autorizzazione all'importazione delle confezioni dei medicinali per uso umano di seguito riportate, rilasciata con procedura di autorizzazione all'importazione parallela.

Medicinale: MUSCORIL:

confezione: 045666017;

descrizione: «4 mg capsule rigide» 30 capsule in blister PVC/AL;

paese di provenienza: Grecia.

Medicinale: NETILDEX:

confezione: 048449019;

descrizione: «1 mg/ml + 3 mg/ml collirio, soluzione» flacone 5 ml;

paese di provenienza: Romania.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

24A05010

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di mirtazapina, «Mirtazapina Sandoz BV».

Estratto determina AAM/A.I.C. n. 201 del 12 settembre 2024

Procedura europea n. FI/H/1184/002/DC.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale MIRTAZAPINA SANDOZ BV, le cui caratteristiche sono riepilogate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP), foglio illustrativo (FI) ed etichette (Eti), parti integranti della determina di cui al presente estratto, nella forma farmaceutica, dosaggi e confezioni alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Sandoz B.V., con sede legale e domicilio fiscale in Veluwezoom 22, 1327, AH Almere, Paesi Bassi (NL).

Confezioni:

«30 mg compresse rivestite con film» 20 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 051142014 (in base 10) 1JSRCY (in base 32);

«30 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 051142026 (in base 10) 1JSRDB (in base 32);

«30 mg compresse rivestite con film» 60 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 051142038 (in base 10) 1JSRDQ (in base 32);

«30 mg compresse rivestite con film» 100 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 051142040 (in base 10) 1JSRDS (in base 32);

«30 mg compresse rivestite con film» 105 compresse in blister PVC/AL - A.I.C. n. 051142053 (in base 10) 1JSRF5 (in base 32);

«30 mg compresse rivestite con film» 250 compresse in flacone HDPE - A.I.C. n. 051142065 (in base 10) 1JSRFK (in base 32).

Principio attivo: mirtazapina.

Produttori responsabili del rilascio dei lotti:

Salutas Pharma GmbH, Otto-von-Guericke-Allee 1, 39179 Barleben, Germania;

Pharmadox Healthcare Limited, Kw20a Kordin Industrial Park, Paola, PLA Malta.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per tutte le confezioni sopra indicate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità:

classificazione ai fini della rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)*, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C(nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Per tutte le confezioni sopra indicate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela di mercato

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei termini previsti dall'art. 10, commi 2 e 4, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui un medicinale generico non può essere immesso in commercio, finché non siano trascorsi dieci anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, ovvero, finché non siano trascorsi undici anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, se durante i primi otto anni di tale decennio, il titolare dell'A.I.C. abbia ottenuto un'autorizzazione per una o più indicazioni terapeutiche nuove che, dalla valutazione scientifica preliminare all'autorizzazione, sono state ritenute tali da apportare un beneficio clinico rilevante rispetto alle terapie esistenti.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve controllare periodicamente se l'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD), di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali, preveda la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale. In tal caso il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale in accordo con l'elenco EURD.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio è tenuto a porre in essere le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel piano di gestione del rischio (RMP).

Validità dell'autorizzazione

L'autorizzazione ha validità fino alla data comune di rinnovo europeo (CRD) 22 febbraio 2029, come indicata nella notifica di fine procedura (EoP) trasmessa dallo Stato membro di riferimento (RMS).

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

24A05031

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di vareniclina, «Vareniclina Zentiva».

Estratto determina AAM/A.I.C. n. 213 del 16 settembre 2024

Procedura europea n. DK/H/3291/001-003/DC.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale VARENICLINA ZENTIVA, le cui caratteristiche sono riepilogate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP), foglio illustrativo (FI) ed eti-

chette (Eti), parti integranti della determina di cui al presente estratto, nelle forme farmaceutiche, dosaggi e confezioni alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate:

titolare A.I.C.: Zentiva Italia S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in via P. Paleocapa, 7 - 20121, Milano, Italia;

confezioni:

«0,5 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister opa/al/pvc-al - A.I.C. n. 051158018 (in base 10) 1JT702 (in base 32);

«0,5 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister opa/al/pvc-al - A.I.C. n. 051158020 (in base 10) 1JT704 (in base 32);

«0,5 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister pvc/pctfe-al - A.I.C. n. 051158032 (in base 10) 1JT70J (in base 32);

«0,5 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister pvc/pctfe-al - A.I.C. n. 051158044 (in base 10) 1JT70W (in base 32);

«1 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister opa/al/pvc-al - A.I.C. n. 051158057 (in base 10) 1JT719 (in base 32);

«1 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister opa/al/pvc-al - A.I.C. n. 051158069 (in base 10) 1JT71P (in base 32)

«1 mg compresse rivestite con film» 112 compresse in blister opa/al/pvc-al - A.I.C. n. 051158071 (in base 10) 1JT71R (in base 32);

«1 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister pvc/pctfe-a - A.I.C. n. 051158083 (in base 10) 1JT723 (in base 32);

«1 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister pvc/pctfe-al - A.I.C. n. 051158095 (in base 10) 1JT72H (in base 32);

«1 mg compresse rivestite con film» 112 compresse in blister pvc/pctfe-al - A.I.C. n. 051158107 (in base 10) 1JT72V (in base 32);

«0,5 mg/1 mg compresse rivestite con film» confezione di inizio trattamento 11 compresse da 0,5 mg + 14 compresse da 1 mg in blister opa/al/pvc-al - A.I.C. n. 051158119 (in base 10) 1JT737 (in base 32);

«0,5 mg/1 mg compresse rivestite con film» confezione di inizio trattamento 11 compresse da 0,5 mg + 42 compresse da 1 mg in blister opa/al/pvc-al - A.I.C. n. 051158121 (in base 10) 1JT739 (in base 32);

«0,5 mg/1 mg compresse rivestite con film» confezione di inizio trattamento 11 compresse da 0,5 mg + 14 compresse da 1 mg in blister pvc/pctfe-al - A.I.C. n. 051158133 (in base 10) 1JT73P (in base 32);

«0,5 mg/1 mg compresse rivestite con film» confezione di inizio trattamento 11 compresse da 0,5 mg + 42 compresse da 1 mg in blister pvc/pctfe-al - A.I.C. n. 051158145 (in base 10) 1JT741 (in base 32);

principio attivo: vareniciclina;

produttore responsabile del rilascio dei lotti:

Apis labor GmbH - Resslstraβe, 9 - 9065 Ebenthal in Kärnten, Austria.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezioni:

«0,5 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister opa/al/pvc-al - A.I.C. n. 051158018 (in base 10) 1JT702 (in base 32);

«0,5 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister opa/al/pvc-al - A.I.C. n. 051158020 (in base 10) 1JT704 (in base 32);

«0,5 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister pvc/pctfe-al - A.I.C. n. 051158032 (in base 10) 1JT70J (in base 32);

«0,5 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister pvc/pctfe-al - A.I.C. n. 051158044 (in base 10) 1JT70W (in base 32);

«1 mg compresse rivestite con film» 112 compresse in blister opa/al/pvc-al - A.I.C. n. 051158071 (in base 10) 1JT71R (in base 32);

«1 mg compresse rivestite con film» 112 compresse in blister pvc/pctfe-al - A.I.C. n. 051158107 (in base 10) 1JT72V (in base 32).

Per le confezioni sopra riportate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità:

classificazione ai fini della rimborsabilità: C.

Confezioni:

«1 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister opa/al/pvc-al - A.I.C. n. 051158057 (in base 10) 1JT719 (in base 32);

«1 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister opa/al/pvc-al - A.I.C. n. 051158069 (in base 10) 1JT71P (in base 32);

«1 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister pvc/pctfe-a - A.I.C. n. 051158083 (in base 10) 1JT723 (in base 32);

«1 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister pvc/pctfe-al - A.I.C. n. 051158095 (in base 10) 1JT72H (in base 32);

«0,5 mg/1 mg compresse rivestite con film» confezione di inizio trattamento 11 compresse da 0,5 mg + 14 compresse da 1 mg in blister opa/al/pvc-al - A.I.C. n. 051158119 (in base 10) 1JT737 (in base 32);

«0,5 mg/1 mg compresse rivestite con film» confezione di inizio trattamento 11 compresse da 0,5 mg + 42 compresse da 1 mg in blister opa/al/pvc-al - A.I.C. n. 051158121 (in base 10) 1JT739 (in base 32);

«0,5 mg/1 mg compresse rivestite con film» confezione di inizio trattamento 11 compresse da 0,5 mg + 14 compresse da 1 mg in blister pvc/pctfe-al - A.I.C. n. 051158133 (in base 10) 1JT73P (in base 32);

«0,5 mg/1 mg compresse rivestite con film» confezione di inizio trattamento 11 compresse da 0,5 mg + 42 compresse da 1 mg in blister pvc/pctfe-al - A.I.C. n. 051158145 (in base 10) 1JT741 (in base 32).

Per le confezioni sopra indicate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità:

classificazione ai fini della rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Per tutte le confezioni sopra riportate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura:

classificazione ai fini della fornitura:

RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela di mercato

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei termini previsti dall'art. 10, commi 2 e 4, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui un medicinale generico non può essere immesso in commercio, finché non siano trascorsi dieci anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, ovvero, finché non siano trascorsi undici anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, se durante i primi otto anni di tale decennio, il titolare dell'A.I.C. abbia ottenuto un'autorizzazione per una o più indicazioni terapeutiche nuove che, dalla valutazione scientifica preliminare all'autorizzazione, sono state ritenute tali da apportare un beneficio clinico rilevante rispetto alle terapie esistenti.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve controllare periodicamente se l'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD), di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali, preveda la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale. In tal caso il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale in accordo con l'elenco EURD.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio è tenuto a porre in essere le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel Piano di gestione del rischio (RMP).

Validità dell'autorizzazione

L'autorizzazione ha validità fino alla data comune di rinnovo europeo (CRD) 22 febbraio 2029, come indicata nella notifica di fine procedura (EoP) trasmessa dallo Stato membro di riferimento (RMS).

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

24A05032

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Nurofen febbre e dolore»

Estratto determina IP n. 542 del 3 settembre 2024

Descrizione del medicinale da importare e attribuzione del numero di identificazione: è autorizzata l'importazione parallela del medicinale NUROFEN DLA DZIECI FORTE TRUSKAWKOWY 40 MG/ML ZAWIESINA DOUSTNA - 100 ml dalla Polonia con numero di autorizzazione 2249, intestato alla società Reckitt Benckiser (Poland) S.A. ul. Okunin 1 05-100 Nowy Dwór Mazowiecki - Polonia e prodotto da RB NL Brands B.V. WTC Schiphol Airport, Schiphol Boulevard 207, 1118 BH Schiphol, Paesi Bassi, con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determina.

Importatore: Farma 1000 S.r.l., con sede legale in via Camperio Manfredo, 9 - 20123 Milano (MI).

Confezione: NUROFEN FEBBRE E DOLORE «200 mg/5 ml sospensione orale gusto fragola senza zucchero» flacone da 100 ml con siringa dosatrice.

Codice A.I.C.: 038956088 (in base 10) 154V1S (in base 32).

Forma farmaceutica: sospensione orale 200 mg/5 ml.

Composizione: ogni ml di sospensione orale contiene:

principio attivo: ibuprofene 40 mg;

eccipienti: polisorbato 80, glicerina, maltitolo liquido, saccarina sodica, sodio citrato, sodio cloruro, gomma di xanthan, acido citrico monoidrato, aroma fragola 500244E (glicole propilenico, acido ascorbico (E 300), sostanze aromatiche naturali e identiche a naturali), bromuro di domifene, acqua depurata.

Modificare al paragrafo 5 del foglio illustrativo la seguente frase ed il riferimento sulle etichette:

come conservare NUROFEN FEBBRE e DOLORE: non conservi questo medicinale ad una temperatura superiore a 25 °C.

Officine di confezionamento secondario:

GXO Logistics Pharma Italy S.p.a. via Amendola, 1 - 20049 Caleppio di Settala (MI);

S.C.F. S.r.l. via F. Barbarossa, 7 - 26824 Cavenago d'Adda - (LO);

Chiapparoli Logistica S.p.a. - via Morolese, s.n.c. - 03012 Anagni (FR);

De Salute S.r.l. via Biasini, 26 - 26015 Soresina (CR);

Pharma Partners S.r.l. via E. Strobino, 55/57 - 59100 Prato (PO).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: NUROFEN FEBBRE E DOLORE «200 mg/5 ml sospensione orale gusto fragola senza zucchero» flacone da 100 ml con siringa dosatrice.

Codice A.I.C.: 038956088.

Classe di rimborsabilità: C-*bis*.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: NUROFEN FEBBRE E DOLORE «200 mg/5 ml sospensione orale gusto fragola senza zucchero» flacone da 100 ml con siringa dosatrice.

Codice A.I.C.: 038956088.

OTC - medicinali non soggetti a prescrizione medica da banco.

Stampati

Le confezioni del medicinale importato devono essere poste in commercio con etichette e foglio illustrativo conformi al testo in italiano allegato e con le sole modifiche di cui alla presente determina. Il foglio illustrativo dovrà riportare il produttore responsabile del rilascio relativo allo specifico lotto importato, come indicato nel foglio illustrativo originale. L'imballaggio esterno deve indicare in modo inequivocabile l'officina presso la quale il titolare A.I.P. effettua il confezionamento secondario. Sono fatti salvi i diritti di proprietà industriale e commerciale del titolare del marchio e del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio, inclusi eventuali marchi grafici presenti negli stampati, come simboli o emblemi; l'utilizzo improprio del marchio, in tutte le forme previste dalla legge, rimane esclusiva responsabilità dell'importatore parallelo.

Farmacovigilanza e gestione delle segnalazioni di sospette reazioni avverse

Il titolare dell'A.I.P. è tenuto a comunicare al titolare dell'A.I.C. nel Paese dell'Unione europea/Spazio economico europeo da cui il medicinale viene importato, l'avvenuto rilascio dell'A.I.P. e le eventuali segnalazioni di sospetta reazione avversa di cui è venuto a conoscenza, così da consentire allo stesso di assolvere gli obblighi di farmacovigilanza.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

24A05046

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni. (Legge di contabilità e di finanza pubblica).

L'elenco è compilato sulla base delle norme classificatorie e definitorie proprie del sistema statistico nazionale e comunitario (Regolamento UE n. 549/2013 sul Sistema Europeo dei Conti Nazionali e Regionali nell'Unione Europea – SEC2010), nonché delle definizioni contenute nell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. I criteri utilizzati per la classificazione delle unità sono di natura statistico–economica. I raggruppamenti istituzionali hanno esclusivamente la funzione di facilitare la lettura dell'elenco.

Elenco delle Amministrazioni pubbliche

Amministrazioni centrali

Organi costituzionali e di rilievo costituzionale

Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministeri[1]

Agenzie fiscali
Agenzia del Demanio
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Agenzia delle Entrate

Enti di regolazione dell'attività economica
Agenzia italiana del farmaco – AIFA
Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali – AGE.NA.S.
Agenzia nazionale per la sicurezza del volo – ANSV
Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali - ANSFISA
Agenzia per i controlli e le azioni comunitarie – AGE.CONTROL S.p.a.
Agenzia per l'Italia digitale – AGID
Agenzia per la cybersicurezza nazionale - ACN
Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni – ARAN
Agenzia per le erogazioni in agricoltura – AGEA
Cassa per i servizi energetici e ambientali – CSEA
Ente nazionale per il microcredito
Gestore dei servizi energetici – GSE S.p.a.
Ispettorato nazionale del lavoro
Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione – ISIN

Enti produttori di servizi tecnici e economici
3-I S.p.a.
Agenzia delle entrate - Riscossione
Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo
Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata – ANBSC
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.
Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia «ItaliaMeteo»
Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane – ICE
Amministrazione degli archivi notarili

[1] A fini statistici, le istituzioni scolastiche sono considerate unità locali del Ministero dell'Istruzione; le istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica sono considerate unità locali del Ministero dell'Università e della Ricerca; le istituzioni scolastiche e le istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica equiparate a statali di Trento e Bolzano sono considerate unità locali delle suddette province autonome; le soprintendenze speciali dotate di autonomia gestionale e altri istituti dotati di autonomia speciale sono considerati unità locali del Ministero della Cultura.

Anas S.p.a.
Armamenti e aerospazio S.p.a. in liquidazione
Asset Management Company S.p.a. – AMCO
Buonitalia S.p.a. in liquidazione
Cassa delle Ammende
Concessionaria servizi informativi pubblici – CONSIP S.p.a.
Concessionaria servizi assicurativi pubblici - CONSAP S.p.a.
Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.a.
Consortium Garr (Gestione Ampliamento Rete Ricerca)
Consorzio Infomercati in liquidazione
Difesa Servizi S.p.a.
Enea Tech e Biomedical
Ente nazionale per l'aviazione civile – ENAC
Ente nazionale risi
Equitalia Giustizia S.p.a.
Eutalia S.R.L.
Fintecna S.p.a.
FormezPA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.
Galleria di Base del Brennero - Brenner Basistunnel BBT SE
Giubileo 2025 S.p.a.
Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.a. in forma abbreviata INFRATEL ITALIA S.p.a.
Investimenti Immobiliari Italiani Società di Gestione del Risparmio Società per azioni– Invimit S.p.a.
Invitalia Partecipazioni S.p.a.
Istituto per la finanza e l'economia locale – IFEL
PagoPA S.p.a.
Rete autostrade mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti Società per azioni – In breve RAM
Logistica Infrastrutture e trasporti – S.p.a.
Rete Ferroviaria Italiana – Società per azioni in sigla RFI S.p.a.
SACE S.p.a.
Scuola di Alta Formazione dell'istruzione
Scuola Nazionale dell'Amministrazione
Scuola Superiore della Magistratura
Società generale d'informatica SPA – SOGEI S.p.a.
Società Gestione Impianti Nucleari per azioni – SOGIN S.p.a.
Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 – 2026 SPA
Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST S.p.a.
Società Italiana Traforo Gran San Bernardo – SITRASB S.p.a.
Sogesid S.p.a.
Stretto di Messina – S.p.a.
Sviluppo Lavoro Italia
Tunnel Euralpin Lyon-Turin
Tunnel Ferroviario del Brennero-Società di Partecipazioni S.p.a.

Autorità indipendenti
Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca – ANVUR
Autorità di Regolazione dei Trasporti – ART
Autorità di regolazione per energia reti e ambiente – ARERA
Autorità garante della concorrenza e del mercato – AGCM
Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza – AGIA
Autorità nazionale anticorruzione – ANAC
Autorità per le garanzie nelle comunicazioni – AGCOM
Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali
Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale
Garante per la protezione dei dati personali – GPDP

Enti a struttura associativa
Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI
Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti – ANEA
Centro Interregionale per i Sistemi Informatici Geografici e Statistici in liquidazione – CISIS
Federazione Nazionale dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano – FEDERBIM
Unione delle Province d'Italia – UPI
Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura – UNIONCAMERE

Unione Nazionale Comuni Comunità Enti montani – UNCEM

Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali
Accademia della Crusca
Agenzia Italiana per la gioventù - AIG
Agenzia per lo svolgimento dei XX giochi olimpici invernali Torino 2006 in liquidazione
Ales – Arte lavoro e servizi S.p.a.
Associazione della Croce Rossa italiana – CRI[2]
Comitato Italiano Paralimpico – CIP
Comitato Olimpico Nazionale Italiano – CONI
Ente strumentale alla Croce Rossa italiana in liquidazione coatta amministrativa[3]
Fondazione Biblioteca europea di informazione e cultura – BEIC
Fondazione Centro internazionale radio medico – CIRM
Fondazione Centro sperimentale di cinematografia – CSC
Fondazione Festival dei Due Mondi
Fondazione La biennale di Venezia
Fondazione La quadriennale di Roma
Fondazione MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo
Fondo edifici di culto
Cinecittà S.p.a.
Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà – INMP
Lega italiana per la lotta contro i tumori
Museo storico della liberazione
RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a.
Società geografica italiana Onlus
Scuola archeologica italiana di Atene
Segretariato europeo per le pubblicazioni scientifiche – SEPS
Sport e salute S.p.a.
Unione Italiana Tiro a Segno (UITS)

Enti e istituzioni di ricerca[4]
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA
Agenzia spaziale italiana – ASI
Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park
Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica – Fondazione Eucentre (European Centre for Training and Research in Earthquake Engineering – EUROCENTRE)
Centro internazionale in monitoraggio ambientale
C.I.R.A. (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) - S.c.p.a.
Consiglio nazionale delle ricerche – CNR
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – CREA
Elettra - Sincrotrone Trieste Società Consortile Per Azioni di interesse nazionale
Fondazione Biotecnopolo di Siena
Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici
Fondazione Centro ricerche marine
Fondazione Human Technopole
Fondazione Istituto italiano di tecnologia – IIT
Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica - FRRB
Istituto italiano di studi germanici
Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" – INDAM
Istituto nazionale di astrofisica – INAF
Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa – INDIRE
Istituto nazionale di fisica nucleare – INFN
Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia – INGV

---

[2] Costituita in data 29.12.2015, a partire dal 1.1.2016, ai sensi dell'art.1 comma 1 del decreto legislativo n.178/2012, all'Associazione della Croce Rossa italiana, sono trasferite le funzioni esercitate dall'Associazione italiana della Croce Rossa.

[3] Ai sensi del decreto legislativo n. 178/2012, a partire dal 1.1.2016, l'Associazione italiana della Croce Rossa - CRI assume la denominazione di "Ente strumentale alla Croce Rossa italiana" conservando la natura di ente pubblico non economico. A far data dal 1.1. 2018, l'Ente è posto in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 16 c.1 del decreto legge n. 148 del 16.10.2017 convertito in legge n. 172 del 4.12.2017.

[4] La categoria comprende i "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" (Avviso pubblico MUR, D.D. n. 341/2022) i "campioni nazionali di R&S" (Avviso pubblico MUR, D.D. n. 3138/2021) e i "leader territoriali di R&S" (Avviso pubblico MUR, D.D. n.3277 /2021).

Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – OGS
Istituto nazionale di ricerca metrologica – INRIM
Istituto nazionale di statistica – ISTAT
Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione – INVALSI
Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche – INAPP
Istituto superiore di sanità – ISS
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale – ISPRA
Laboratorio Europeo di Spettroscopie non Lineari
Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche Enrico Fermi
Ricerca sul sistema energetico RSE S.p.a.
Stazione zoologica Anton Dohrn di Napoli

Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing
Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'agricoltura - Agritech
Centro Nazionale di Ricerca - Sviluppo di Terapia Genica e Farmaci con Tecnologia a Rna
Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile
E.Ins - Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia - Società Consortile a Responsabilità Limitata
Ecosistema Innovazione Inest - Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem
Ecosister
Fondazione Changes Cultural Heritage Active Innovation for Nex-Gen Sustainable Society Extended Partnership
Fondazione Onfoods
Fondazione Restart
Fondazione Rome Technopole
Fondazione Serics-Security and Rights in Cyberspace
Future Artificial Intelligence Research (Fair)
Grins - Growing Resilient, Inclusive and Sustainable
Heal Italia
Hub Nodes: Nord Ovest Digitale e Sostenibile Società Consortile a Responsabilità Limitata
Inf-Act One Health Basic and Translational Research Actions Addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases
Italian Ageing - Age-It Società Consortile a Responsabilità Limitata
Made in Italy Circolare e Sostenibile
Mnesys S.c.a.r.l.
Multi-Risk Science for Resilient Communities under a Changing Cli Mate (Return)
Musa - Multilayered Urban Sustainability Action S.c.a.r.l. in forma abbreviata Musa S.c.a.r.l..
National Biodiversity Future Center Società Consortile a Responsabilità Limitata
National Quantum Science and Technology Institute - Nqsti Società Consortile a Responsabilità Limitata
Network 4 Energy Sustainable Transition - Nest
Raise S.c.a.r.l..
Samothrace Fondazione
Tech4you S.c.a.r.l.
Tuscany Health Ecosystem Società Consortile a Responsabilità Limitata
Vitality - Ecosistema di Innovazione, Digitalizzazione e Sostenibilità L'economia diffusa nell'Italia Centrale

Istituti zooprofilattici sperimentali

Amministrazioni locali

Regioni e province autonome [5]
Province e città metropolitane
Comuni
Comunità montane
Unioni di comuni
Agenzie, enti e consorzi per il diritto allo studio universitario
Agenzie ed enti regionali del lavoro
Agenzie ed enti regionali di sviluppo agricolo
Agenzie regionali per la rappresentanza negoziale
Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura

[5] La categoria comprende anche il Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza e dell'indennità di buonuscita del personale regionale - Fondo Pensioni Sicilia, istituito ai sensi dell'art. 15 della Legge della Regione Siciliana n. 6 del 14 maggio 2009, recante Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009.

Agenzie regionali sanitarie e aziende ed enti di supporto al SSN
Enti di governo dei servizi idrici e/o dei rifiuti (ex AATO)
Autorità di sistema portuale
Aziende ospedaliere, aziende ospedaliero-universitarie, policlinici e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici
Aziende sanitarie locali
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e unioni regionali
Consorzi di bacino imbrifero montano
Università e istituti di istruzione universitaria pubblici[6]

Parchi nazionali, consorzi ed enti gestori di parchi e aree naturali protette
Azienda Speciale Parco di Porto Conte
Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna
Consorzio del Parco Tecnologico e Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane
Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Capo Milazzo
Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Porto Cesareo
Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Tavolara Punta Coda Cavallo
Consorzio di Gestione del Parco Naturale Regionale del Monte Arci
Consorzio di Gestione dell’Area Marina Protetta Capo Gallo-Isola delle Femmine
Consorzio di Gestione dell’Area Marina Protetta Punta Campanella
Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta del Promontorio di Portofino
Consorzio di Gestione di Torre Guaceto
Consorzio di Ripopolamento Ittico del Golfo di Catania in liquidazione
Consorzio Isole dei Ciclopi
Consorzio Parco Agricolo Nord Est
Consorzio Parco Alto Milanese
Consorzio Parco del Lura
Consorzio Parco Grugnotorto Villoresi e Brianza Centrale
Consorzio Parco Lago Segrino
Consorzio Parco Naturale Regionale Costa Otranto S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase
Consorzio per la Gestione Provvisoria del Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo
Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione del Parco Monte Moria
Consorzio Plemmirio
Consorzio Regno di Nettuno
Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
Ente di Gestione dei Sacri Monti
Ente di Gestione del Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano
Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano
Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali
Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso
Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese
Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore
Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia
Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie
Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime
Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna
Ente Monti Cimini – Riserva Naturale Regionale Lago di Vico
Ente Parco Aveto
Ente Parco dei Nebrodi
Ente Parco del Beigua
Ente Parco delle Madonie

[6] La categoria comprende la Scuola Superiore Meridionale.

Ente Parco dell’Etna
Ente Parco di Montemarcello – Magra – Vara
Ente Parco di Portofino
Ente Parco Fluviale dell’Alcantara
Ente Parco Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane
Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli
Ente Parco Minerario Floristella Grottacalda
Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo
Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie
Ente Parco Naturale Dolomiti Friulane
Ente Parco Naturale Mont Avic
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili
Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile
Ente Parco Naturale Regionale della Lessinia
Ente Parco Naturale Regionale del Vulture
Ente Parco Naturale Sasso Simone e Simoncello
Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano
Ente Parco Nazionale del Circeo
Ente Parco Nazionale del Gargano
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Ente Parco Nazionale del Pollino
Ente Parco Nazionale del Vesuvio
Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia
Ente Parco Nazionale dell’Arcipelago di La Maddalena
Ente Parco Nazionale della Maiella
Ente Parco Nazionale della Sila
Ente Parco Nazionale dell’Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese
Ente Parco Nazionale dell’Asinara
Ente Parco Nazionale dell’Aspromonte
Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi
Ente Parco Nazionale Gran Paradiso
Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria
Ente Parco Paneveggio Pale di San Martino
Ente Parco Regionale Area Vulcanica di Roccamonfina e Foce del Garigliano
Ente Parco Regionale Campo dei Fiori
Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei
Ente Parco Regionale dei Monti Lattari
Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno
Ente Parco Regionale del Conero
Ente Parco Regionale del Matese
Ente Parco Regionale del Partenio
Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro
Ente Parco Regionale della Maremma
Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli
Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse
Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po
Ente per i Parchi Marini Regionali (della Calabria)
Ente per la Gestione del Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone
Ente Regionale Parco dei Monti Aurunci
Ente Regionale Parco di Veio
Ente Regionale RomaNatura
Ente Riserve Naturali Foce Sele – Tanagro Monti Eremita – Marzano
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Volturno – Costa di Licola e Lago Falciano
Parchi Val di Cornia Spa
Parco Agricolo Regionale del Monte Netto
Parco Archeologico delle Isole Eolie
Parco Archeologico di Gela
Parco Archeologico di Leontinoi e Megara
Parco Archeologico di Lilibeo-Marsala

Parco Archeologico di Tindari
Parco Archeologico e Paesaggistico di Catania e Della Valle Dell'Aci
Parco Archeologico Himera, Solunto e Iato
Parco Archeologico di Kamarina e Cava d'Ispica
Parco Archeologico di Morgantina e della Villa Romana del Casale
Parco Archeologico di Naxos
Parco Archeologico di Segesta
Parco Archeologico di Selinunte, Cave di Cusa e Pantelleria
Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento
Parco Archeologico e Paesaggistico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai
Parco dei Colli di Bergamo
Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate
Parco delle Groane
Parco delle Orobie Bergamasche
Parco delle Orobie Valtellinesi
Parco Lombardo della Valle del Ticino
Parco Monte Barro
Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna
Parco Museo Miniere dell'Amiata
Parco Naturale Adamello Brenta di Strembo
Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini
Parco Naturale Regionale dell'Antola
Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri
Parco Naturale Regionale delle Serre
Parco Naturale Regionale di Bracciano-Martignano
Parco Naturale Regionale di Gutturu Mannu
Parco Naturale Regionale Molentargius Saline
Parco Naturale Regionale Sirente Velino
Parco Naturale Regionale Tepilora
Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Parco Nazionale delle Cinque Terre
Parco Nazionale Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna
Parco Nazionale Val Grande
Parco Nord Milano
Parco Oglio Nord
Parco Regionale Adda Nord
Parco Regionale Adda Sud
Parco Regionale dei Castelli Romani
Parco Regionale dei Colli Euganei
Parco Regionale dei Monti Picentini
Parco Regionale del Mincio
Parco Regionale del Serio
Parco Regionale della Valle del Lambro
Parco Regionale dell'Appia Antica
Parco Regionale delle Alpi Apuane
Parco Regionale Oglio Sud
Parco Regionale Spina Verde
Parco Regionale Valle del Treja
Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile
Riserva Naturale delle Antiche Città di Fregellae e Fabrateria Nova e del Lago di San Giovanni Incarico – Isoletta d'Arce – in liquidazione
Riserva Naturale Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo
Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola
Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia
Riserva Naturale Regionale Nazzano, Tevere-Farfa
Riserva Naturale Statale Isola di Vivara
Riserva Naturale Torbiere del Sebino
Riserve Naturali Regionali Orientate del Litorale Tarantino Orientale

Agenzie ed enti per il turismo
Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Terre dell'alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli S.c.a r.l.
Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata
Agenzia per lo Sviluppo e la Promozione Turistica della Provincia di Bergamo S.c.r.l.
Agenzia Regionale del Turismo – Pugliapromozione
Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo della Campania – Turismo Campania
Agenzia Regionale per la Promozione Turistica In Liguria
Alexala Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Alessandria S.c.r.l.
APT Servizi S.r.l.
Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Cava dei Tirreni
Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli
Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Termoli
Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Positano
Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Ravello
Azienda di Cura Soggiorno e Turismo di Merano
Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Venezia in liquidazione
Azienda di Soggiorno e Turismo di Bolzano
Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai Terme Laghi Tesino e Valle dei Mocheni Società Cooperativa
Azienda Turistica Campione d'Italia
Azienda Turistica Locale del Cuneese "Valli Alpine e Città d'arte" S.c.r.l.
Consorzio Turistico del Comprensorio dei Monti Gemelli
Destinazione Turistica Emilia
Destinazione Turistica Romagna
Distretto Turistico dei Laghi S.c.r.l.
Ente Provinciale del Turismo di Campobasso
Ente Provinciale del Turismo di Isernia
Ente turismo Langhe Monferrato e Roero S.c.r.l
Office Regional Du Tourisme
Promoturismofvg
S.T.L. Terre di Portofino S.c.r.l. in liquidazione
Toscana Promozione Turistica
Turismo Torino e Provincia S.c.r.l.
Vicenza è – Convention and Visitors Bureau
Visit Brescia S.c.r.l.
Visit Piemonte S.c.r.l.

Agenzie ed enti regionali e provinciali per la formazione, la ricerca e l'ambiente
Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro – AFOL metropolitana
Agenzia Provinciale per l'Istruzione e la Formazione Professionale, l'Orientamento e l'Impiego di Matera
Agenzia Regionale Conservatoria delle Coste della Sardegna
Agenzia Regionale dell'Abruzzo per la Committenza – AreaCom
Agenzia Regionale per la Lingua Friulana – ARLeF
Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente – ARPA Puglia
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto – ARPAV
Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna – ARPAE
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Molise – ARPA MOLISE
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Marche – ARPAM
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio – ARPA LAZIO
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania – ARPAC
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana – ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata – ARPAB
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia – ARPA SICILIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure – ARPAL
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia – ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia – ARPAFVG
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte – ARPA Piemonte
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna – ARPAS
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Umbria – ARPA UMBRIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta – ARPAVDA
Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia – ARTI
Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente – ARTA Abruzzo

Agenzia Regionale Sardegna Ricerche
Agenzia Umbria Ricerche
Agris Sardegna – Agenzia per la Ricerca in Agricoltura
ARPACAL – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria
APF Valtellina - Azienda di Promozione e Formazione della Valtellina
Centro di Istruzione e Formazione Professionale del Piambello
Centro di Ricerca Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna – Crs4 S.r.l.
Centro Interaziendale Addestramento Professionale Integrato – C.I.A.P.I.
Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario – Cefpas
Fondazione Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali – I.P.R.E.S.
Ires – Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte
Istituto Provinciale per la Ricerca e la Sperimentazione Educativa – I.P.R.A.S.E
Istituto Regionale del Vino e dell'Olio
Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia
Istituzione Formativa della Provincia di Rieti
Laore Sardegna
Polis Lombardia – Istituto Regionale per il supporto alle politiche della Lombardia
Porto Conte Ricerche S.R.L.

Autorità di bacino del distretto idrografico
Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali

Consorzi tra amministrazioni locali[7]
Agenzia della Mobilità Piemontese
Associazione Asilo Nido Saint Christophe – Quart – Brissogne
Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori
Autorità di Bacino Lacuale Ceresio Piano e Ghirla
Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo Endine e Moro
Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese
Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro
Azienda Consorziale Forestale Trento – Sopramonte
Azienda Intercomunale Difesa Ambiente A.I.D.A.
Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio-Brianza
Azienda Speciale Consortile del Distretto Sociale Cremonese
Azienda Speciale Consortile per i Servizi Alla Persona di Rezzato
Azienda Speciale Consortile per la Gestione Associata delle Politiche Sociali nei Comuni dell'Ambito Territoriale A1
C.I.S.A.S. Consorzio Intercomunale per i Servizi di Assistenza Sociale (Vercelli)
C.I.S.S.A. Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali di Pianezza
Cisa12 Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Nichelino
CISS Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali di Chivasso
Co.Ge.Ca Consorzio per la Gestione di un Canile
Co.Ge.Sa. Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali
Coeso – Società della Salute delle zone Amiata grossetana, Colline metallifere e Area grossetana
Consorzio A.I.P.E.S. Ambito Intercomunale per Esercizio Sociale - Consorzio per i servizi alla persona
Consorzio Acea Pinerolese
Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo
Consorzio Ambiente Versilia
Consorzio Ambito Territoriale 3 Ausl Br1
Consorzio Attività Produttive – Aree e Servizi
Consorzio Brianteo – Villa Greppi
Consorzio Canavesano Ambiente – CCA
Consorzio Cimiteriale dei Comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano e Frattaminore
Consorzio Cimiteriale tra i Comuni di Mugnano di Napoli e Calvizzano
Consorzio Cimitero Cardito - Crispano

[7] La categoria comprende Consorzi di Polizia Municipale costituiti tra Enti Locali, Consorzi di vigilanza boschiva costituiti tra Enti Locali, Consorzi intercomunali dei servizi socio assistenziali, Consorzi universitari costituiti tra Amministrazioni pubbliche, Società della Salute e altre tipologie di consorzi costituiti tra Enti locali.

Consorzio Cimitero Ottaviano San Giuseppe Vesuviano
Consorzio Coralp per gli Studi Universitari e la Formazione Avanzata nel Friuli Montano e nell’Arco Alpino Orientale
Consorzio Culturale del Monfalconese
Consorzio dei Comuni del Cassinate per la Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali
Consorzio dei Servizi Sociali "Vallo di Lauro - Baianese"
Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia
Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A/5 – Regione Campania
Consorzio dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari dell'ambito Territoriale C08
Consorzio della Valbossa
Consorzio di Metanizzazione Pre-Serre
Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino
Consorzio di Polizia Locale Valle Agno
Consorzio Due Giare
Consorzio Erbese Servizi Alla Persona
Consorzio Forestale Alta Valle Trompia
Consorzio IANUA
Consorzio Impegno Sociale
Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali – C.I.S.S. di Pinerolo
Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali – CISS Ossola
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali – C.I.S. di Ciriè
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali – C.I.S.AS (Novara)
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali – C.I.S.S. 38
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali dei Comuni dell’Alessandrino
Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona - C.S.P. Novi Ligure
Consorzio Intercomunale di Servizi C.I. di S.
Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio-Sanitari in sigla C.I.SS.
Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali dell'Ovest – Ticino
Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali
Consorzio Intercomunale Pubblici Servizi Tindari – Nebrodi
Consorzio Intercomunale Servizi Ischia in Liquidazione
Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali Biellese Orientale – Cissabo
Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali Caluso
Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali I.R.I.S.
Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali-Zona Cusio
Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale C.I.S.A. – Tortona
Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale C.I.S.A. 31
Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale C.I.S.A. di Gassino Torinese
Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle di Susa – Val Sangone
Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale C.I.S.A. – Asti Sud
Consorzio Intercomunale Sviluppo Economico Soresina con sigla C.I.S.E. in liquidazione
Consorzio Intercomunale Valle dell’Halaesa
Consorzio Isontino Servizi Integrati
Consorzio Lago di Bracciano
Consorzio Monviso Solidale
Consorzio Obbligatorio dei Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani - C.O.VE.VA.R.
Consorzio Oltrepò Mantovano
Consorzio Ovest Solidale
Consorzio per i Servizi Sociali del Distretto di Pavia
Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Chierese
Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese
Consorzio per il Welfare Integrato dell’Ambito A02
Consorzio per l’Università di Pomezia S.c.r.l. in liquidazione
Consorzio per la Gestione degli Interventi e dei Servizi Sociali del Distretto Socio-Sanitario RM 6.4 Pomezia-Ardea
Consorzio per la Gestione dell’Area Marina Protetta Torre del Cerrano
Consorzio per la Gestione dell’Osservatorio Ambientale
Consorzio per la Gestione delle Biblioteche Comunali degli Ardenti e Provinciale Anselmo Anselmi di Viterbo
Consorzio per la Promozione delle Attività Universitarie del Sulcis Iglesiente – Consorzio AUSI
Consorzio per la Realizzazione del Sistema Integrato Welfare – Ambito di Poggiardo
Consorzio per la Realizzazione del Sistema Integrato Welfare ATS BR4
Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente Torino – COREP TORINO

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Morbegno Talamona
Consorzio per l'Assistenza Medico Psico-Pedagogica
Consorzio per l'Attività Socio Assistenziale – C.A.S.A.
Consorzio per le Autostrade Siciliane
Consorzio per l'Incremento degli Studi e delle Ricerche dei Dipartimenti di Fisica dell'Università di Trieste
Consorzio per l'istituto Musicale Gaspare Spontini
Consorzio per l'Istituto per la Storia della Resistenza della Provincia di Alessandria
Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia
Consorzio Polizia Locale Alta Brianza – in liquidazione
Consorzio Polizia Locale Nordest Vicentino
Consorzio Polizia Municipale Padova Ovest
Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola - C.R.Vco
Consorzio Servizi Sociali del Verbano
Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese
Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te.
Consorzio Servizi Sociali Pollino – Co.S.S.Po.
Consorzio Sistema Castelli Romani - Servizi Bibliotecari, Culturali e Turistici
Consorzio Sociale RI/1
Consorzio Sociale Vallo di Diano Tanagro Alburni- Ambito S10
Consorzio Società della Salute Zona Pisana
Consorzio Socio Assistenziale Alba – Langhe – Roero
Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese
Consorzio T.I.N.E.R.I. - Tutti Insieme Nessuno Resti Indietro
Consorzio Turistico "Sa Perda e Iddocca"
Consorzio Turistico della Marmilla "Sa Corona Arrubia"
Consorzio Universitario Archimede
Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa
Consorzio Universitario della Provincia di Trapani
Consorzio Universitario di Caltanissetta
Consorzio Universitario di Siracusa - Giovanni Paolo II
Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino
Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale
Consorzio Universitario Nuorese – Consorzio per la Promozione Studi Universitari nella Sardegna Centrale
Consorzio Universitario Piceno
Enoteca Regionale del Monferrato Consorzio con Attività Esterna
Insieme per il Sociale
Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Asti
Offertasociale Azienda Speciale Consortile
Ovest solidale
Sistema Bibliotecario Consortile Antonio Panizzi in liquidazione
Società Consortile Patto Territoriale Appia Antica A.R.L. – in liquidazione
Società della Salute Alta Val di Cecina – Valdera
Società della Salute Amiata Senese e Valdorcia-Valdichiana Senese
Società della Salute Area Pratese
Società della Salute del Mugello
Società della Salute della Lunigiana
Società della Salute della Valdinievole
Società della Salute della Zona Alta Val d'Elsa
Società della Salute della Zona Fiorentina Nord-Ovest
Società della Salute di Firenze
Società della Salute Empolese – Valdarno - Valdelsa
Società della Salute Fiorentina Sud-Est
Società della Salute Pistoiese
Società della Salute Senese
Società della Salute Valli Etrusche
Sub-Ato Monte Emilius Piana d'Aosta
Un.I.Ver. – Università e Impresa Vercelli

Consorzi universitari e interuniversitari di ricerca
Consorzio Interuniversitario per la Previsione e Prevenzione Grandi Rischi
Consorzio Centro Biotecnologie Avanzate – C.B.A. in liquidazione
Consorzio CNISM in liquidazione
Consorzio Internazionale Astrofisica Relativistica – I.C.R.A.

Consorzio Interuniversitario CINECA
Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici – C.I.R.C.M.S.B.
Consorzio Interuniversitario Gérard Boulvert per lo studio della civiltà giuridica europea e per la storia dei suoi ordinamenti
Consorzio Interuniversitario Istituto Nazionale di Studi su Agribusiness e Sostenibilità – I.N.A.S.
Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina – C.U.I.A.
Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica – C.I.N.I.
Consorzio Interuniversitario per i Trapianti d'Organo
Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica
Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia – CINID
Consorzio Interuniversitario per l'Ottimizzazione e la Ricerca Operativa – ICOOR
Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie
Consorzio Interuniversitario per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase – CSGI
Consorzio Interuniversitario Risonanze Magnetiche di Metallo Proteine – C.I.R.M.M.P.
Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese - CIRP
Consorzio interuniversitario Reluis - Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e Strutturale
Consorzio Nazionale Interuniversitario per la Nanoelettronica – IU.NET
Consorzio Nazionale Interuniversitario per Le Scienze del Mare – CoNISMa
Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso
Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari – I.N.R.C.

Fondazioni lirico-sinfoniche
Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari
Fondazione Teatro Carlo Felice
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale
Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste
Fondazione Teatro Massimo di Palermo
Fondazione Teatro Regio di Torino
Teatro Comunale di Bologna Fondazione

Teatri nazionali e di rilevante interesse culturale
Associazione Teatro Stabile della Città di Napoli
Centro Teatrale Bresciano
Ente Autonomo del Teatro Stabile di Genova
Ente Teatrale Regionale Teatro Stabile d'Abruzzo
Ente Teatro di Rilevante Interesse Culturale Stabile della Città di Catania
Fondazione del Teatro Stabile di Torino
Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa
Fondazione Teatro della Toscana
Fondazione Teatro di Roma
Fondazione Teatro Metastasio di Prato
Teatro Stabile dell'Umbria
Marche Teatro – S.c.r.l.
Teatro Biondo Stabile di Palermo
Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni
Teatro Stabile di Bolzano
Teatro Stabile Sloveno

Altre amministrazioni locali
"Area 24 S.r.l." in liquidazione
"Centro Fieristico della Spezia" – S.r.l. in liquidazione
A.M.A.CO.
A.B.M. Azienda Bergamasca Multiservizi S.r.l.
A.C.C.C. – Assistenza Comunione Coesione Collegialità
A.I.S.A. S.p.a. Arezzo Impianti e Servizi Ambientali in liquidazione
A.M.A. - Azienda mobilità aquilana - Società per azioni
A.T.C. Servizi S.p.a. in liquidazione
A2E Servizi S.r.l. in liquidazione
Abruzzo Progetti S.p.a.

Adveniam S.r.l. in liquidazione
AER Impianti S.r.l.
Aeroporto di Frosinone S.p.a. - in liquidazione
Afragol@net S.r.l. unipersonale
Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti
Agenzia del Trasporto Pubblico del Bacino di Como Lecco e Varese
Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Bergamo
Agenzia del TPL di Brescia
Agenzia Demanio Provinciale – Agentur Landesdomaene
Agenzia di programmazione integrata e coordinamento delle politiche territoriali in liquidazione
Agenzia di Sviluppo Locale per la Programmazione Economica e la Pianificazione Territoriale ed Ambientale della Sicilia Centro Meridionale S.p.a. in liquidazione
Agenzia forestale regionale – Umbria
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e l'ambiente della Sardegna – Fo.Re.S.T.A.S
Agenzia interregionale per il fiume Po – AIPO
Agenzia italiana per l'internazionalizzazione - Promos Italia S.c.r.l.
Agenzia locale di sviluppo dei Comuni dell'area nolana – Società consortile per azioni
Agenzia locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale S.r.l.
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara S.r.l.
Agenzia Mobilità Romagnola – AMR S.r.l. Consortile
Agenzia per i contratti pubblici – ACP
Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale
Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale (Atpl) del Bacino di Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia
Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Cremona e Mantova
Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche
Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.a.
Agenzia per l'Occupazione e lo Sviluppo dell'area Nord Barese-Ofantina – S.c.r.l.
Agenzia per la Protezione Civile – Agentur Fuer Bevoelkerungsschutz
Agenzia per la Trasformazione Territoriale in Veneto S.p.a. in liquidazione
Agenzia per lo Sviluppo Sociale ed Economico della Provincia Autonoma di Bolzano
Agenzia per la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni relative al vincolo sociale dell'edilizia abitativa agevolata
Agenzia regionale del Lazio per i trapianti e patologie connesse
Agenzia regionale di protezione civile – Regione Abruzzo
Agenzia regionale per la ricostruzione post-sisma ARPS – Molise
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Regione Emilia Romagna
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali – A.R.I.F. Puglia
Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Molise - Sviluppo Italia Molise S.p.a.
Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)
Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport - ARUS
Agenzia Sarda delle Entrate
Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario – AVISP
Agropoli Cilento Servizi
Airgest S.p.a.
Alba Service S.r.l.
Alto Adige Riscossioni S.p.a.
Alverman S.r.l. in liquidazione
Amat Palermo S.p.a.
Amat S.p.a. in liquidazione
Amra –analisi e monitoraggio del rischio ambientale-Società consortile a responsabilità limitata in forma abbreviata "Amra S.c.a r. l." in liquidazione
Anita S.r.l.
API – Azienda per il patrimonio immobiliare Rozzano S.r.l. in liquidazione
Appia Servizi S.r.l. - in liquidazione
Area Stazione – Società di trasformazione urbana S.p.a.
Areale Bolzano – ABZ S.r.l.
Arexpo S.p.a.
Asco Holding S.p.a.
ASIU - Società per azioni in liquidazione
Asp Centro servizi alla persona di Ferrara
Asp San Vincenzo De' Paoli
Assotel S.r.l. in liquidazione

A.S.P.AL. (Azienda Servizi e Progetti Alessandria) S.r.l.
Associazione Arena Sferisterio – Teatro di tradizione
Atc S.p.a. in liquidazione
Aurora - Porto Turistico di Vieste S.p.a. in liquidazione
Authority – Società di trasformazione urbana S.p.a. in liquidazione
Autorità Portuale Regionale
Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a.
Autostrada Pedemontana Lombarda Società per azioni
Autostrada regionale Cispadana S.p.a.
Autostrade del Lazio S.p.a. in liquidazione
Azienda Calabria Verde
Azienda Consortile Acquedotti Vena e Niceto - A.C.A.V.N.
Azienda del Cittadino Multi Service S.r.l.
Azienda di servizi alla persona Valsasino
Azienda forestale della Regione Calabria AFOR in liquidazione
Azienda Isola
Azienda Musei provinciali di Bolzano
Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti S.p.a. in breve ARIA S.p.a.
Azienda Servizi Comunali S.r.l. in liquidazione
Azienda servizi e promozione e gestione "PRO.GEST"
Azienda Servizi Mortara S.p.a. in forma abbreviata A.S. Mortara S.p.a.
Azienda servizi per la cittadinanza "INSIEME" – Azienda speciale interventi sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Azienda servizi sociali di Bolzano
Azienda Siciliana Trasporti S.p.a. a socio unico
Azienda Sociale Sud Est Milano o, in forma abbreviata, A.S.S.E.MI.
Azienda speciale "Aprilia multiservizi" in liquidazione
Azienda speciale A.S. Paistom
Azienda speciale consortile A04
Azienda speciale multiservizi Pontecorvo
Azienda speciale per i servizi sociali del Comune di Montesilvano
Azienda speciale per la gestione degli impianti sportivi del Comune di Trento in sigla A.S.I.S.
Azienda speciale servizi Bassa Reggiana
Azienda speciale servizi cultura turismo e spettacolo Teatri di Civitanova
Azienda speciale servizi infanzia e famiglia – G.B. Chimelli
Azienda speciale Servizi alla Persona
Azienda speciale Silvo Pastorale
Azienda speciale Sviluppo Economico e Territoriale della Basilicata
Azienda Strade Lazio – ASTRAL S.p.a.
Azienda Sviluppo Multiservizi S.p.a. in liquidazione
Azienda teatro del Giglio A.T.G.
Azienda territoriale per i servizi alla persona – Ambito 9 – Bassa Bresciana Centrale
Azienda Trasporti di Messina in liquidazione
Azienda Trasporti Livornese - A.T.L. Società a responsabilità limitata in liquidazione
Biblioteca Fardelliana
Biosphera S.p.a. in liquidazione
Borgo Servizi – A.S.B.S.
Brescia Infrastrutture S.r.l.
Brescia Musei
Brugnato Sviluppo S.r.l. in liquidazione
Brunate – S.r.l. in liquidazione
C.I.T. - Consorzio Intercomunale Torinese
C.T. Servizi S.r.l.
Camera Servizi S.r.l.
Candeo S.r.l. in liquidazione
Carbosulcis S.p.a.
Carrodano Sviluppo S.r.l. in liquidazione
Cartolarizzazione Città di Torino S.r.l.
Cassa del Trentino S.p.a.
Cassa Regionale Credito Imprese Artigiane – CRIAS
Castel Colonna Ambiente S.r.l. in liquidazione
Castelli di Bolzano

Ce.Ma.Co. S.r.l. - in liquidazione
Ce.Val.Co. – Centro per la Valorizzazione economica della Costa Toscana S.p.a. in liquidazione
Celestini S.r.l.
Centro pensioni complementari regionali Società per azioni in breve Pensplan Centrum S.p.a. o Centrum S.p.a.
Centro di sperimentazione Laimburg
Centro per La Documentazione e La Ricerca Antropologica in Valnerina e nella Dorsale Appenninica Umbra
Centro servizi culturali S. Chiara
Centro Studi per La Programmazione Intercomunale dell'area Metropolitana - Centro Studi P.I.M.
Cetara Servizi e Sviluppo
Chioggia Terminal Crociere S.r.l. in liquidazione
Chivasso Industria S.r.l. in liquidazione o brevemente Chind S.r.l. in liquidazione
Cisa Service S.r.l. in liquidazione
Città del fare – Agenzia locale di sviluppo dei comuni a nord-est di Napoli Società consortile per azioni e con denominazione abbreviata Città del fare S.c.p.a. in liquidazione
CO.IN.R.E.S. Consorzio Intercomunale Rifiuti Energia Servizi
Comitato Regionale per la Gestione Venatoria (Aosta)
Comune di Militello Val di Catania S.r.l. in liquidazione
Comunità del bacino del lago di Bolsena – CO.BA.L.B. – S.p.a. in liquidazione
Comunità sociale Cremasca A.S.C.
Con.Ami (Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale)
Concessioni autostradali lombarde Società per azioni anche nella forma Concessioni Autostradali Lombarde S.p.a. o anche CAL S.p.a.
Consorzio Bassa Sabina Acqua Peschiera
Consorzio Catania ricerche
Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano Società cooperativa
Consorzio del Giardino della Flora Appenninica di Capracotta
Consorzio di gestione e ripopolamento ittico della fascia costiera eoliana
Consorzio di Ricerca Bioevoluzione Sicilia
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio nell'Emilia
Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG/4
Consorzio Intercomunale per La Gestione dei Rifiuti e dei Relativi Impianti di Smaltimento Bn2
Consorzio IPASS Società Consortile a Responsabilità Limitata in liquidazione
Consorzio Osservatorio dell'Appennino Meridionale
Consorzio per Arginatura e Sistemazione Torrente Banna Bendola
Consorzio per il Festivalfilosofia
Consorzio per la pubblica lettura S. Satta di Nuoro
Consorzio per la Realizzazione del Sistema Integrato di Welfare dell'Ambito Territoriale Sociale Br1
Consorzio per la Ricerca nel Settore della Filiera Lattiero Casearia e dell'Agroalimentare (Corfilac)
Consorzio per la ricerca sanitaria – CORIS
Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli
Consorzio per la Valorizzazione del Porto Vecchio "Ursus" (Urban Sustainable System)
Consorzio per la Zona Industriale Apuana
Consorzio per la Zona Industriale di Interesse Regionale di Siniscola
Consorzio per la Zona Industriale di Macomer
Consorzio per lo sviluppo del Polesine (CONSVIPO) Azienda speciale in liquidazione
Consorzio per lo sviluppo dell'area Conca Barese Società consortile a responsabilità limitata
Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza in Liquidazione
Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Campobasso-Boiano
Consorzio Provinciale per i Servizi Sociali
Consorzio Regionale per l'Energia e la Tutela Ambientale in sigla Creta
Consorzio Regionale per la Tutela l'Incremento e l'Esercizio della Pesca
Consorzio Rete Fognante (Taormina)
Consorzio Sociale della Bassa Sabina
Consorzio Sociale Valle Dell'Irno – Ambito S6
Consorzio Trasporti Pubblici S.p.a. in liquidazione
Consorzio Turistico Horse Country in liquidazione
Consorzio Valtiberina Produce – C.V.P. – società consortile a responsabilità limitata in liquidazione
Consorzio Villa Reale e parco di Monza
Copertino Multiservizi S.p.a. - in liquidazione

Coseca Società a responsabilità limitata in liquidazione o in forma abbreviata Coseca S.r.l. in liquidazione
Costruire Insieme azienda speciale multiservizi
Cremasca Servizi S.r.l. in liquidazione
Cst – Sistemi sud – S.r.l.
Dedalo Ambiente AG.3 S.p.a. in liquidazione
Diomede – S.r.l. in liquidazione
E.P. Sistemi S.p.a. in liquidazione
Eboli Patrimonio S.r.l. – Società in liquidazione
Ecoemme S.p.a. in liquidazione
Ecofon Conero S.p.a.
Ecologica - Società a responsabilità limitata in liquidazione
ECOMUSEO della Montagna Pistoiese
EDILCOS S.r.l.
Elpis S.r.l. in liquidazione
Energia e Ambiente Lodigiana S.r.l. in liquidazione
Ente Acque della Sardegna – ENAS
Ente Acque Umbre Toscane – EAUT
Ente autonomo lirico regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini
Ente autonomo regionale Teatro di Messina
Ente di decentramento regionale di Gorizia
Ente di decentramento regionale di Pordenone
Ente di decentramento regionale di Trieste
Ente di decentramento regionale di Udine
Ente Olivieri
Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia in liquidazione
Ente regionale per il patrimonio culturale della regione Friuli-Venezia Giulia – ERPAC
Ente regionale teatrale del Friuli Venezia-Giulia (E.R.T.)
Ente siciliano per la promozione industriale in liquidazione
Ente Tutela Patrimonio ittico (ETPI)
E.S.CO. BIM e comuni del Chiese S.p.a.
Euroservizi. Prov.Aq - S.p.a. in liquidazione
Exe S.p.a. - in liquidazione
Farmacia Comunale S.r.l. in liquidazione (Sora)
Farmacia di Cigognola S.r.l. in liquidazione
FB Servizi – S.r.l. in liquidazione
Feltrinaservizi S.r.l.
Fermo Gestione Immobiliare società per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Fermo Società a responsabilità limitata – Fermo gestione immobiliare S.r.l. – in liquidazione
Ferrovie Emilia-Romagna Società a responsabilità limitata in sigla F.E.R. - S.r.l.
Ferrovienord Società per azioni
FI.R.A. S.p.a. (Finanziaria Regionale Abruzzese)
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a. in liquidazione
Finanziaria Città di Torino Holding Spa
Finanziaria Ligure per lo sviluppo economico F.I.L.S.E. S.p.a.
Finanziaria Regionale per lo sviluppo del Molise Finmolise S.p.a.
Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.
Fincalabra S.p.a.
Findolomiti Energia S.r.l.
Fingranda S.p.a. in liquidazione
Finmolise sviluppo e servizi S.r.l. in liquidazione
Finpiemonte S.p.a.
Finporto di Genova S.r.l.
Follo Sviluppo S.r.l. in liquidazione
Fondazione 20 Marzo 2006
Fondazione Apulia Film Commission
Fondazione Bruno Kessler
Fondazione Calabria Film Commission
Fondazione Campori
Fondazione Caorle città dello sport
Fondazione Centro internazionale di studi di architettura A. Palladio
Fondazione Centro studi Alfierani
Fondazione Centro studi Leon Battista Alberti
Fondazione Contrada Torino Onlus

Fondazione Cresci@Mo
Fondazione di Medicina Molecolare e Terapia Cellulare
Fondazione di Partecipazione Casa dell'Ospitalità
Fondazione E.U.L.O. – Università di Brescia
Fondazione Edmund Mach
Fondazione Ente Ville Vesuviane
Fondazione Federico Zeri
Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio
Fondazione Film Commission Regione Campania
Fondazione Film Commission Torino Piemonte
Fondazione Film Commission Vallée d'Aoste
Fondazione Giannino e Maria Galvagni Onlus
Fondazione Gran Paradiso – Grand Paradis
Fondazione Haydn di Bolzano e Trento
Fondazione Hub Innovazione Trentino
Fondazione i Teatri
Fondazione Istituzione Culturale di Monterotondo
Fondazione Lombardia Film Commission
Fondazione Lucana Film Commission
Fondazione Maria Ida Viglino per la cultura musicale
Fondazione Molise Cultura
Fondazione Montagna Sicura
Fondazione Museo di fotografia contemporanea
Fondazione Museo storico del Trentino
Fondazione musicale Santa Cecilia
Fondazione Oderzo Cultura
Fondazione Orchestra sinfonica Siciliana
Fondazione per la Ricerca l'Innovazione e lo Sviluppo Tecnologico dell'Agricoltura Piemontese
Fondazione per lo sport del Comune di Reggio Emilia
Fondazione Politeama-città di Catanzaro
Fondazione Rossini Opera festival
Fondazione S.S.P. - Scuola Sanità Pubblica
Fondazione Sardegna Film Commission
Fondazione Sistema Toscana
Fondazione Studi universitari di Vicenza – FSU Vicenza
Fondazione Taormina Arte Sicilia
Fondazione Teatri di Pistoia
Fondazione Teatro comunale e auditorium – Bolzano
Fondazione Torino Musei
Fondazione trentina Alcide De Gasperi
Fondazione Umbria Film Commission
Fondazione Università degli Studi di Teramo
Fondazione Università di Catanzaro Magna Graecia
Fondazione Universitaria Tor Vergata
Fondazione Universitaria dell'Università di Salerno
Fondazione Veneto Film Commission
Formigine Patrimonio S.r.l.
Friuli-Venezia Giulia Strade S.p.a.
Funivie Molise S.p.a.
G.E.S.A. AG.2 S.p.a. in liquidazione
Gal Valli Gesso, Vermenagna, Pesio Scarl
Galleria d'arte moderna e contemporanea Silvio Zanella
Ge.Se.Ma. Ambiente e Patrimonio S.r.l.
Gect Euregio Tirolo-Alto Adige Trentino-Evtz Europaregion Tirol-Suedtirol-Trentino
Gestione Comunale Venatoria e Faunistica Srl Unipersonale
Gestione governativa Ferrovia Circumetnea
Gestione Servizi Sociali Territoriali siglabile Ge.S.S.Ter S.r.l.
Gestioni separate S.r.l. in liquidazione
Gestione Tributi Società per azioni siglabile in Gestione Tributi S.p.a. in liquidazione
Gioia Tauro Port Security S.r.l.
Gorgonzola Servizi Comunali S.r.l.
Gran Sasso Teramano S.p.a. in liquidazione
Gruppo di Azione Locale Valle del Crati S.c.a r.l.

I Castelli della Sapienza in sigla C.C.S.
I.R.MA. Immobiliare Regione Marche - S.r.l. - in liquidazione
Idm Suedtirol -Alto Adige
Impresa e Territorio S.c.a.r.l. in liquidazione
IN.VA. S.p.a.
Infrastrutture Venete S.r.l.
Iniziative ambientali S.r.l.
Iniziative produttive S.r.l. in liquidazione
Innexta S.c.a r.l.
Innovapuglia S.p.a.
Insiel – Informatica per il sistema degli enti locali S.p.a. o in breve Insiel S.p.a.
Institut Agricole Regional
Institut Valdotain de l'artisanat de tradition (IVAT)
Intercent-ER Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici
Interporto Cervignano del Friuli S.p.a.
Interporto Marche S.p.a.
Interventi-geo ambientali S.p.a. – IGEA S.p.a.
Investiacatania S.c.p.a. in liquidazione
Investimenti S.p.a.
Iride Formazione S.R.L. in liquidazione
Istituto culturale cimbro-Kulturinstitut Lusèrn
Istituto culturale ladino Majon di Fascegn/Istitut Cultural Ladin
Istituto culturale mòcheno-Bersntoler Kulturinstitut
Istituto dei Ciechi "Opere riunite I. Florio – F. ed A. Salamone"
Istituto di cultura ladino Micurà De Rue- Ladinisches Kulturinstitut Micurà De Rue
Istituto Edilizia Economica e Popolare di Catania S.p.a. in liquidazione
Istituto incremento ippico per la Sicilia
Istituto per la promozione dei lavoratori IPL/Arbeitsförderungsinstitut - AFI
Istituto regionale per la floricoltura
Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana – IRPET
Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive – IRSAP
Istituto regionale ville tuscolane – IRVIT
Istituto regionale ville venete
Istituto superiore regionale etnografico
Istituzione comunale Marsala Schola
It.city S.p.a.
Joniambiente S.p.a. in liquidazione
La Torre S.r.l. in liquidazione
Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile – LAMMA
Lameziaeuropa S.p.a.
Lazio Ambiente S.p.a. – Unipersonale in liquidazione
Lazio innova S.p.a.
Laziocrea – S.p.a.
Le Serre S.r.l.
Le tre pievi servizi sociali Alto Lario
Leonia Società per azioni
Levante Sviluppo S.p.a. in liquidazione
Levanto Waterfront S.r.l. in liquidazione
Lido di Riva del Garda S.r.l. – Società di partecipazioni
Ligurcapital S.p.a. – Società per la capitalizzazione della piccola e media impresa
Liguria Digitale S.p.a.
Linea - Azienda Speciale Camera di Commercio delle Marche Moda - Calzature
Linfa Azienda Speciale Camera di Commercio delle Marche Agroalimentare
Lodinnova S.r.l. in liquidazione
Lucca holding S.p.a.
Magazzini Generali Merci e Derrate S.R.L. -in liquidazione
Mattatoio Valle Umbra Sud S.p.a. in liquidazione
Mercato Agricolo – Alimentare – Bari – Società consortile a r.l. in sigla M.A.A.B. S.c.r.l.
Messinambiente S.p.a. in liquidazione
Metro Holding Torino S.r.l.
Metropoli Est S.r.l. in liquidazione
Mo. Se. S.p.a. in liquidazione
Modica multiservizi S.r.l. in liquidazione

Molise dati – società informatica molisana S.p.a.
Mont Blanc Energie S.r.l. in liquidazione
Montecorvino Pugliano Multiservizi e Sport S.r.l. in liquidazione
Morenica S.r.l.
Mornago patrimonio e servizi S.r.l. in liquidazione
Museo Castello del Buonconsiglio monumenti e collezioni provinciali
Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto – MART
Museo Etnografico Trentino San Michele
Museo delle Scienze di Trento
MUSME - Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute
Na-Met S.p.a. in liquidazione
Napoli holding S.r.l.
Notaresco Patrimonio S.r.l., in liquidazione
Notaresco Sociale S.r.l., in liquidazione
Nuovo Circondario Imolese
Ofanto Sviluppo S.r.l. in liquidazione
Open Leader - Società Consortile a r.l. - Anche Brevemente "Open Leader Scarl"
Opere e Infrastrutture della Sardegna S.r.l.
Ottana sviluppo – Società consortile per azioni – in fallimento
Palacongressi S.p.a. in liquidazione
Palermo Ambiente S.p.a. in liquidazione
Palm'e S.r.l.- Energia Per Esempio - in liquidazione
Parco tecnologico Val Bormida S.r.l.
Parma Infrastrutture S.p.a.
Pasubio Tecnologia S.r.l.
Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. S.c.r.l. consortile
Pedemontana sociale - azienda territoriale per i servizi alla persona
Peloritani S.p.a.
Pescarainnova S.r.l.
Piceno Sviluppo - Società consortile A. r. l. in liquidazione
Pluri Market S.r.l. in liquidazione
Pomigliano Infanzia Onlus
Porto di Maiori S.p.a. in liquidazione
Poseidon S.r.l. del Comune di Nettuno
Promocamera Perugia - Azienda Speciale della CCIAA dell'Umbria
Progetto Carrara S.r.l. in liquidazione
Programma Casa S.r.l.
PromoFirenze Azienda speciale della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Firenze
Promostudi La Spezia - Fondazione di Partecipazione per la Promozione degli Studi Universitari alla Spezia
Provincia e Ambiente S.r.l
Pubbliservizi S.p.a.
Puglia sviluppo S.p.a.
Puglia valore immobiliare Società di cartolarizzazione – S.r.l.
Quadrilatero Marche – Umbria Società per azioni in breve “Quadrilatero Marche - Umbria S.p.a.”
RAS - Radiotelevisione Azienda Speciale della Provincia di Bolzano
Reggio Emilia Fiere Società a responsabilità limitata in liquidazione
Reggio Emilia Innovazione Soc. Cons. A R.L.in liquidazione
Retesalute – Azienda speciale
Riminiterme Sviluppo S.R.L.
Rinascita e Sviluppo S.r.l.
Risanamento e sviluppo attività industriali siciliane S.p.a. – Resais S.p.a. in liquidazione
Risorsa Sociale Gera d'Adda Azienda Speciale consortile in breve Risorsa Sociale Gera D’Adda
Risorse Sabine – Società a responsabilità limitata in liquidazione
Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione
S.I.A. – Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino Foggia/4 S.r.l.
S.I. Impresa (Servizi Integrati Impresa)
S.M.A. Sistemi per la meteorologia e l’ambiente Campania S.p.a. – In sigla S.M.A. Campania S.p.a.
S.p.a. Immobiliare - Fiera di Brescia
Salerno sviluppo - S.c.r.l. in liquidazione
SAN.IM. S.p.a.
Sant’Andrea servizi S.r.l.
Santanna S.r.l.

Sardegna It S.r.l.
SASA S.p.a.
Scuola Interregionale di Polizia Locale in forma abbreviata SIPL
Scuola Provinciale Superiore di Sanità Claudiana
Selfin S.r.l.- Selfin Gmbh
Serchio Verde Ambiente S.p.a. in liquidazione
Servizi Comunali Integrati R.S.U. S.p.a. in liquidazione
Servizi e Sviluppo del Territorio S.r.l. Società compartecipata dai Comuni di Laviano e Santomenna
Servizi Idrici Astigiano Monferrato, Società consortile a responsabilità limitata (siglabile “SIAM S.c.ar.l.” con o senza punti di interpunzione)
Servizi per Modica S.r.l. società in liquidazione
Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.
Sienergia S.p.a. in liquidazione
Sila Sviluppo - Agenzia Permanente per l'occupazione e lo sviluppo della Sila - Società Consortile A.R.L.
SIMETO Ambiente S.p.a. in liquidazione
Sispi - Sistema Palermo Innovazione S.p.a.
Sistemi Territoriali S.p.a.
SMEA Società Maceratese per l’Ecologia e l’Ambiente S.r.l.
Società Alberghiera Lucana – S.A.L. S.r.l. in liquidazione
Società Attuazione Piano di Stabilizzazione S.r.l.
Società Autostrade Alto Adriatico S.p.a.
Società Caltanissetta Service in house providing S.r.l.
Società Consortile Energia Toscana, Società Consortile a responsabilità limitata
Società Consortile Matese per l'Occupazione S.p.a. in liquidazione
Società Consortile Patto Territoriale della Provincia di Nuoro S.r.l. in liquidazione
Società Consortile per la programmazione negoziata e lo sviluppo dell’Anglona a responsabilità limitata in breve “Agenzia di sviluppo per l’Anglona Soc. Cons. r.l.”
Società Consortile Trigno-Sinello a responsabilità limitata, in sigla Trigno-Sinello Soc. Cons. A.r.l.
Società degli Interporti Siciliani S.p.a.
Società di Committenza Regione Piemonte S.p.a. – S.C.R. - Piemonte S.p.a.
Società di Salsomaggiore S.r.l. in liquidazione
Società Elettrica Val Di Serchio S.r.l. in liquidazione
Società Finanziaria Regione Sardegna – S.p.a.
Società Gestione Acquedotti (So.Ge.A.- S.p.a.) - in liquidazione
Società Idroelettrica Le Chatelet S.r.l. in sigla Le Chatelet S.r.l.
Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia S.p.a. abbreviata “S.I.N.T. S.p.a.” in liquidazione
Società per azioni Autostrada del Brennero in sigla Autobrennero S.p.a. o Autostrada del Brennero S.p.a. – Brennerautobahn A.G.
Società per azioni Autostrade Centro Padane
Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)
Società per Cornigliano S.p.a.
Società per la Logistica Merci S.p.a. in sigla S.L.M. S.p.a. in liquidazione
Società per la realizzazione delle metropolitane della città di Roma A R.L. in forma abbreviata Roma Metropolitane S.R.L. in liquidazione
Società per la Trasformazione del Territorio Holding S.p.a. in liquidazione
Società per le iniziative di recupero dei centri storici, dei beni architettonici, ambientali e per il turismo - Laocoonte - Società consortile per azioni – Progetto Laocoonte S.c.p.a.
Società Regionale per lo sviluppo economico dell’Umbria – Sviluppumbria S.p.a.
Società Riscossioni S.p.a. siglabile Soris S.p.a.
Solbiate Olona Servizi S.r.l. in liquidazione
Solgas immobili S.r.l. - in liquidazione
Soncino Sviluppo Società a Responsabilità Limitata in liquidazione
Soprip S.r.l. in liquidazione
Spedia S.p.a. in liquidazione
SRM – Società Reti e Mobilità S.r.l.
Stazione Consorziale Sperimentale di granicoltura per la Sicilia
Stazione Sperimentale per l'industria delle Pelli e delle Materie Concianti S.r.l.
Stradivaria S.p.a.
Strutture Trasporto Alto Adige - S.p.a.
Sviluppo Basilicata - Società per Azioni
Sviluppo Campania S.p.a.
Sviluppo Europa Marche S.r.l.

Sviluppo Pezzo S.r.l.
Sviluppo Santhià S.r.l. in liquidazione
Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna – S.Te.P.Ra. S.c. mista a responsabilità limitata
T.E.S.S. Costa Del Vesuvio Società per azioni in liquidazione
Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura
Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo
Tempi Agenzia S.r.l.
Terme di Acireale S.p.a. in liquidazione
Terme di Agnano S.p.a. In liquidazione
Terme di Fogliano S.p.a. in liquidazione
Terme di Sciacca S.p.a. in liquidazione
Terra di Brindisi S.r.l. in liquidazione
Test - Technology, Environment, Safety, Transport - Società Consortile a Responsabilità Limitata in forma abbreviata "Test S.c.ar.l."
Tirreno Ecosviluppo 2000 Società consortile a r.l.
Tirrenoambiente S.p.a. in liquidazione
Trasporti Ferroviari Casentino S.r.l. in liquidazione in sigla T.F.C. S.r.l.
Trasporti Marittimi Salernitani – S.p.a. – e con sigla "T.M.S.- S.p.a." in liquidazione
TREGAS – Trentino Reti Gas S.r.l.
Trentino Riscossioni S.p.a.
Trentino Trasporti S.p.a.
Truentum S.r.l. in liquidazione
Umbria Servizi Innovativi S.p.a. in liquidazione
Unica Servizi S.p.a.
Urban Lab Genoa International School
Urbania S.p.a. in liquidazione
V.T.P. Engineering S.r.l.
Valdarno Sviluppo S.p.a. in liquidazione
Valdaro S.p.a. in liquidazione
Vallo di Lauro Sviluppo S.p.a., in liquidazione
Valnestore Sviluppo S.r.l. in liquidazione
Valoreimmobiliare S.r.l.
Veneto Acque S.p.a.
Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione
Veneto Strade S.p.a.
Veneto Sviluppo S.p.a.
Venice Newport Container and Logistics S.p.a.
Viareggio Patrimonio S.r.l.
Viareggio Porto S.r.l. in liquidazione
Vibo Sviluppo Spa in liquidazione
Vicenza Holding S.p.a.
Vocem S.r.l. in liquidazione
Zona agro- industriale- commerciale di Montagna – S.r.l. in liquidazione con sigla: ZAICO – S.r.l.
Zona industriale tecnologica e artigianale cittadellese S.p.a. in liquidazione

Enti nazionali di previdenza e assistenza

Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti – INARCASSA
Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti
Cassa nazionale del notariato
Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti – CNPADC
Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali – CNPR
Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense
Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati – EPPI
Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale – EPAP
Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi – ENPAB
Ente nazionale di previdenza e assistenza dei farmacisti – ENPAF
Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari – ENPAV
Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica – ENPAPI
Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi – ENPAP
Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro – ENPACL

Ente nazionale previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri – ENPAM
Fondazione ENASARCO
Fondazione Ente nazionale di previdenza per gli addetti e gli impiegati in agricoltura – Fondazione ENPAIA
Fondazione Opera nazionale per l'assistenza agli orfani dei sanitari italiani – ONAOSI
Fondo nazionale di previdenza per i lavoratori delle imprese di spedizione, corrieri e delle agenzie marittime raccomandatarie e mediatori marittimi – FASC
Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani G. Amendola – INPGI
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro – INAIL
Istituto nazionale previdenza sociale – INPS

24A05137

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Cancellazione dell'iscrizione di taluni prodotti in titolo alla società Inter.E.M. S.r.l. dall'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive.

Si comunica che ai sensi del decreto ministeriale 6 febbraio 2018, con decreto direttoriale del 18 settembre 2024, per i seguenti prodotti, indicati con denominazioni e relativo codice MAP nella tabella sottostante, si emanano i seguenti avvisi:

Denominazione	Codice MAP	Fabbricante	Produttore	Importatore	Distributore/ Utilizzatore	Avviso
NITRO D8	1Ab 0280	EPC			IEM	Cancellazione dell'iscrizione dall'elenco del prodotto in titolo alla società Inter.E.M. S.r.l.
NITRAL	1Ab 0281	EPC			IEM	Cancellazione dell'iscrizione dall'elenco del prodotto in titolo alla società Inter.E.M. S.r.l

Il decreto direttoriale del 18 settembre 2024 nella stesura completa e l'aggiornamento dell'elenco di cui all'art. 1, comma 1 del citato decreto direttoriale, sono pubblicati all'indirizzo web: https://unmig.mase.gov.it/sicurezza/attivita-per-la-sicurezza/elenco-degli-esplosivi/

24A05047

Cancellazione dell'iscrizione di taluni prodotti in titolo alla società S.E.I. EPC Italia S.p.a. dall'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive.

Si comunica che ai sensi del decreto ministeriale 6 febbraio 2018, con decreto direttoriale del 18 settembre 2024, per i seguenti prodotti, indicati con denominazioni e relativo codice MAP nella tabella sottostante, si emanano i seguenti avvisi:

Denominazione	Codice MAP	Fabbricante	Produttore	Importatore	Distributore/ Utilizzatore	Avviso
NITRO D8	1Ab 0280	EPC			SEI	Cancellazione dell'iscrizione dall'elenco del prodotto in titolo alla società S.E.I. EPC Italia S.p.a.
NITRAL	1Ab 0281	EPC			SEI	Cancellazione dell'iscrizione dall'elenco del prodotto in titolo alla società S.E.I. EPC Italia S.p.a.

Il decreto direttoriale del 18 settembre 2024 nella stesura completa e l'aggiornamento dell'elenco di cui all'art. 1, comma 1 del citato decreto direttoriale, sono pubblicati all'indirizzo web: https://unmig.mase.gov.it/sicurezza/attivita-per-la-sicurezza/elenco-degli-esplosivi/

24A05048

MINISTERO DELL'INTERNO

Nomina del commissario straordinario di liquidazione cui affidare la gestione del dissesto finanziario del Comune di Castel Morrone.

Il Comune di Castel Morrone (CE), con deliberazione n. 25 del 20 maggio 2024, esecutiva a sensi di legge, ha fatto ricorso alle procedure di risanamento finanziario, previste dall'art. 246 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Ai sensi dell'art. 252 del citato decreto legislativo n. 267/2000, è stata nominata, con decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2024, il commissario straordinario di liquidazione del Comune di Castel Morrone, nella persona della dott.ssa Valentina Zona, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

24A05049

Nomina del commissario straordinario di liquidazione cui affidare la gestione del dissesto finanziario del Comune di Pietravairano.

Il Comune di Pietravairano (CE), con deliberazione n. 20 del 26 luglio 2024, esecutiva a sensi di legge, ha fatto ricorso alle procedure di risanamento finanziario, previste dall'art. 246 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Ai sensi dell'art. 252 del citato decreto legislativo n. 267/2000, è stato nominato, con decreto del Presidente della Repubblica del 5 settembre 2024, il commissario straordinario di liquidazione del Comune di Pietravairano (CE), nella persona del dott. Vincenzo Stoto, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

24A05050

Nomina della commissione straordinaria di liquidazione cui affidare la gestione del dissesto finanziario dell'amministrazione provinciale di Ascoli Piceno.

L'amministrazione provinciale di Ascoli Piceno (AP), con deliberazione n. 15 del 10 luglio 2024, esecutiva a sensi di legge, ha fatto ricorso alle procedure di risanamento finanziario, previste dall'art. 246 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Ai sensi dell'art. 252 del citato decreto legislativo n. 267/2000, è stata nominata, con decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2024, la commissione straordinaria di liquidazione dell'amministrazione provinciale di Ascoli Piceno, nelle persone del dott. Alessandro Ortolani, del dott. Daniele Gibellieri, e della rag. Teresa Lanzeri, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti della predetta amministrazione provinciale di Ascoli Piceno.

24A05051

Nomina del commissario straordinario di liquidazione cui affidare la gestione del dissesto finanziario del Comune di Molinara.

Il Comune di Molinara (BN), con deliberazione n. 24 del 23 luglio 2024, esecutiva a sensi di legge, ha fatto ricorso alle procedure di risanamento finanziario, previste dall'art. 246 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Ai sensi dell'art. 252 del citato decreto legislativo n. 267/2000, è stato nominato, con decreto del Presidente della Repubblica del 5 settembre 2024, il commissario straordinario di liquidazione del Comune di Molinara {BN), nella persona del dott. Oreste Annese, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

24A05052

MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2024-GU1-229) Roma, 2024 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

45-410100240930

€ 1,00